IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 18 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 18 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1915

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA ILLUSTRATA
ITALIA
Anno L. 24.50

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e nel servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare prima soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie avrà luogo col treni più diretti.

Per il resto della provincia rimane la imposizione avversi coi primi treni.

Così tutte le comunicazioni agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in modo da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Premi agli Associati

Pubblichi alle vecchie inserzioni offrendo in più nota e in più premio agli associati, a scelta, il famoso

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1915

undicesimo di 1200 pagine, ed inoltre ordinando una distinta assortita e variata cartolina illustrata, franca di ogni spesa postale.

L'Almanacco Bemporad è ormai pubblicazione di fama mondiale, che per la ricchezza e varietà del materiale, per l'abbondanza di vita politica, statistica commerciale, finanziaria, industriale, giudiziaria, del giorno, è ogni anno ricercato, attendendo le ovazioni di grandi e piccini, ed è ambito premio, ogni anno più entusiasticamente, dove si tratti di fatto commerciale di piccola o grande importanza.

Nella letteratura, nuova e contemporanea, nell'amena letteratura, nella poesia, nell'arte, nella scienza, nella agricoltura, nel legislazione, nell'economia, nella politica agraria, di legislazione rurale, di economia forestale, di agricoltura pratica, d'industria, di commercio, di navigazione, di finanza, di statistica.

L'Almanacco Bemporad — che conta ai pubblici 2.500, più 2.500 copie di tiratura speciale — è quello ch'ottenne dal Popolo Romano la Medaglia d'oro.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Finito acquistare di far uso degli avanzi di calendari degli Abbonati, anno scorso offrimmo loro il prodotto tra tutti gli abbonati nuovi, quello cioè della Commissione Cum Nominibus, che, oltre avere superato le 1000 lire, ci permise di distribuire del 1914 una grossissima edizione illustrata, di lusso, in quattro successivi numeri.

Il nostro dono personale non si è prodotto finchè dai più distanti, anzi anche doppiamente ringraziati.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La Gazzetta Agricola esce ogni domenica in 12 PAGINE ed è giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fornita, anche per l'estero, di corrispondenze in Italia, che sono quasi ai rappresentanti speciali, e Corrispondenze Agricole Estere, che sono quasi ai rappresentanti speciali, e Corrispondenze Agricole Estere, che sono quasi ai rappresentanti speciali, la Gazzetta Agricola è la prima tra le riviste agricole, la più antica e diffusa d'Italia.

Pubblica articoli originali, di tecnica agricola, di economia rurale, di agricoltura pratica, di industrie agricole, di agricoltura generale, di industrie rurali, di economia forestale.

Pubblica, inoltre, ogni domenica, un Bollettino di Mercati, che è il più completo, il più esatto, il più ricercato.

L'Abbonamento costa L. 4 all'interno; L. 7 per l'estero.

Per gli abbonati del Popolo Romano viene ridotto a L. 3.50 (estero L. 6) franco.

Note del giorno

(8) PIETROGRADO, 18. — Il Min. degli Esteri ha diretto una Nota circolare ai Ministri di Francia e Inghilterra per dichiarare che il governo russo non accetterà mai la proposta del governo tedesco di concludere una pace separata.

Citando numerose testimonianze di soldati russi, la Nota dice (nel Memoire russe) che che i tedeschi hanno fatto ricorso ad ogni specie di barbarie nelle loro operazioni di battaglia e che alcuni di questi delitti furono anche perpetrati sotto gli occhi dei capi che li autorizzavano. Furono perfino trovati i cadaveri di due ufficiali che avevano rifiutato che sevenga gli ordini contrari con la baionetta!

Veramente questo nuovo sistema di scacco di avvenire di stupefatti, orribili, vessazioni etc. è di origine slava. Fu infatti adottato largamente nella seconda guerra fraterna tra gli Stati balcanici. E fu anche lentamente nelle reciproche nazioni assunse tale carattere, che poi si siano ordini in dovere, nell'interesse della civiltà e dell'umanità, di applicare tutte quelle sanzioni di quotidiane requisitorie e controrequisitorie, che, al riaprirsene, che fanno i popoli europei sessi diretti dei combatti, e per la mano pacesi dell'arbitrato del più forte.

Nel primo periodo della guerra attuale vi fu, dirono, un tentativo di reminiscenza del genere tra giornali francesi e tedeschi e preposito dei prestiti dare-dare, ma appaverso per la grandezza immane di stenei ostagi di concentramento, nella guerra russa dagli stessi ai tedeschi.

Ora anche i russi che vorrebbero far pascare gli infanti e i soldati tedeschi come gente civile, non possono farlo.

E sulla base di quel fatti, o meglio di quali prove ha, il governo russo fa sapere questa di desumate di soldati russi ale sevorità russe.

A dimostrare quale valore abbiano e quanta fede possano meritare siffatte denunzie, basta rilevare come la Nota pubblicata dal Ministro di Russia all'Ambasciatore di Spagna è dello stile più tipicamente germanico. Appena perpetrato il delitto di omicidio i preti ordinano ai fedeli russi di non rivelarlo.

Bisogna dire che i soldati russi abbiano una virtù speciale: quella di vedere, mentre si ritirano, ciò che succede alle loro spalle! E un bel dono davvero, se si pensa che d'ordinò anche nella zuna!

Del resto, per quanto si voglian muovere occhi contro i tedeschi, tacciandoli di atti crudeli ed inumani, non si può negare che siano mai a far crudeli ad alcuno, se anche anzi ad essi stessi. Ed è appunto questo che i popoli più civili ed umani della Germania e del popolo tedesco.

Ed ora passiamo alle odierne notizie di guerra.

* * *

Scacchiere Orient. — I comunicati delle due parti segnalano tempeste di fuoco e tempeste di neve. Le prime sembrano più gli effetti delle prime e fanno inoltre l'intero. Così non è una sorpresa quella segnalata da una parte, nè dall'altra.

I tedeschi hanno sempre le nuove posizioni nella regione di Soissons.

* * *

Scacchiere Nor. — Sulle colline sul est di Zandvoorde, nel distretto di Ypres, il Parlamento austro-ungarico ha contratto i russi a ritirarsi per la neve. Ma per una scaramuccia di 6 km. fui nato del Bzura, dove i russi hanno ripreso l'offensiva con i combattimenti di artiglieria. Nell'Argonne sempre scontri di pattuglie senza importanza.

— Neclino informa che nella Prussia orientale, i tedeschi hanno ripreso la loro offensiva respinta in un loro attacco nella Polonia settentrionale. Il comunicato russo annuncia d'avvenuto ad ovest dalla Vistola.

Il comunicato di Pietroburgo pretende invece che i russi progrediscono sempre sulla riva destra della Vistola, a nord della confluenza di Nienlso da talune località.

Più grave sulla Vistola l'offensiva che le colonne avanzate dei russi nella Bucovina, presero d'assalto il colle di Kimbarna Pass, quale si apre la via alla bassata nella Transilvania: ma le nevi non permettono loro di progredire.

A tutto questo si contrappone del resto il disparato fatto che i tedeschi hanno preso a Arnsdt che passano le operazioni sulle sponde del Niemen, e che a sud-est e dal quale si rileva come l'offensiva russa sia stata energicamente ed efficacemente arrestata per lungo tempo.

Il che val quanto dire che la grossa partita non è ancora giocata, e che continuano a combattere a fronte le zone, lasciando al Ministro del Czar di Kilkarai, anzi distanti tra le spine, che continuano a farsi sentire, per avvicinare, per avvicinare, un tuono sono poeti.

Calcolando infatti, di numeri in armi con una spesa media di lit 1lire al giorno tutto compreso, si ha, sotto la cifra di circa 150 milioni al giorno; in otto tonna, che rappresentano la cifra media di milioni al mese e cioè dieci milardi almeno prima di arrivare alla primavera.

E questo non è spine.

* * *

Scacchiere Ottomano. — Da fonte ufficiale russa si annunzia che la battaglia di Kamarigan è terminata con la completa rotta dei turchi, i quali cercarono di ritirarsi con tutto il rimanere al precedente distretto di Serykamish.

L'ultimo comunicato ottomano — come notammo ieri — faceva prevedere la disfatta, che obbliga i turchi a ritirarsi rapidamente per coprire Erzerum.

Tuttavia questa battaglia, se hanno un valore locale, non influiscono sul resto dell'azione della guerra. Turchia e Bulgaria non del turchi non permette ai russi di disorganizzare truppe da poter mandare per riversarle sullo scacchiere ovest.

Politica e diplomazia

(8) Sofia, 15 — Pel Capo Corpo ricevuto il sig. Radoslavoff e il Re il rappresentante.

— Sono lieto di presentare a V. M. le felicitazioni del Governo del Sinodo e della popolazione di Roma. Sicchè vivi parole il nuovo anno augurali a V. M. e alla Vostra Augusta Famiglia la salute, una lunga vita e la felicità. Nel tempo stesso mi onoro di portare a conoscenza di V. M. che il Governo e la Rappresentanza della Capitale hanno deciso di offrire un dono al quel sepolcro il Capo della Stato e la Nazione.

Il Re ha risposto:

« Le felicitazioni e i voti che mi presentate a nome del Governo e della Rappresentanza della Capitale del Capo d'anno mi hanno commosso profondamente. Vi ringrazio sinceramente, voti i vostri cordiali auguri che la pace della legittimità della mia cara nazione e della sua fede incrollabile in un avvenire migliore. Ringrazio pure il Governo e il nuovo anno con lietezza augurano che esso nonnerà la sua sapienza e coraggio per la salvezza e la grandezza.

(8) Parigi, 18. — L'Ordre Journal ha da Pietroburgo che una deputazione francese con alla testa il signor Viviani, presidente del Consiglio, partirà per Pietroburgo accompagnata dagli agenti del Ministero del commercio e dell'industria russi in Francia. Le missioni studiano il commercio.

IN MACEDONIA.

(8) Sofia, 18. — Il Presidio di Strumitza telegrafa che il 18 corrente una colonna serbica tentava oltre attaccare questi presidii, ma essi vennero facilmente respinti. Il nemico dalle posizioni occupate ha subito perdite proporzioni enorme maggiori. La popolazione rimane assolutamente calma.

CONSOLIDAMENTO DELL'ESTERO
per il Tesoro Nazionale in Italia

(8) Somma per il Tesoro Nazionale di Roma. — Ha telegrafato a S. M. il Re d'Italia inviando cordiali auguri.

* * *

(8) Budapest, 18. — Rispondendo al telegramma di condoglianze della Camera dei deputati ungherese per la morte della Camera italiana, on. Marcora, ha inviato telegrafato:

« Profondamente commosso dalle manifestazioni di simpatia e di condoglianza della Camera dei deputati del capitani ungherese, invio a voi, signor Presidente e a tutti i vostri colleghi i sentimenti della mia più sentita e cordiale gratitudine per la viva partecipazione nel nostro comune dolore ».

* * *

(8) Parigi, 18. — Ecco il testo del telegramma di cordoglio di S. M. il Re d'Italia per la morte di Sadi Carnot e del Presidente Fallières:

« Il Re d'Italia, profondamente commosso per la morte del suo illustre amico Sadi Carnot, ricordando la sua lunga ed amichevole relazione con lui, esprime alla sua vedova e alla famiglia del defunto le più sincere condoglianze.

Firmato: Vittorio Emanuele ».

(8) M. le Re Vittorio Emanuele ha risposto nel seguente modo:

« Molto commosso per l'annuncio di sinistro che Vostra vedova vivigerai, luogo ed sentimenti e voti vivi rispettosamente e ed assicurarvi Signor Presidente, della mia più sincera simpatia per la Nazione e compenso della parte cordiale che la Francia prende al suo dolore ».

* * *

(8) Parigi, 18. — Il Re Alberto del Belgi ha inviato al Re d'Italia un telegramma di condoglianze e Sadi ed alla Regina esprimendo il profondo simpatie per la perdita crudelmente che ha colpito la Francia, che il lutto dell'Italia sarà condivio dalla nazione belga.

* * *

L'Ambasciatore di Russia ha fatto pervenire al Ministero degli Esteri francese il testo del telegramma del cancelliere Nicolai Nicolaievitch per esprimere il cordoglio del governo russo.

* * *

(8) Berlino, 18. — Un certo numero di sentenze pronunciate dal tribunale militare di Metz, per la causa di Nancy, hanno destato il massimo interesse.

Il tribunale ha condannato a morte per fucilazione il sergente Blanchard, che aveva ucciso il tenente Mayer, e a 20 anni di lavori forzati il sergente Bonnet, che aveva ucciso il capitano Hauptmann.

Il

Ministero Finanze

CONSIGLIO TECNICO DEI TABACCHI.

Presidente: Colombo comm. prof. Gius., senatore.
Consiglieri: Paternò di Scam inn. prof. Eman.
» De Cesare comm. Raffaele, senatore.
» Saporito bar. Vincenzo, sen. dep.
» Abomi on. avv. Michele, deputato.
» Rizza on. Evangelista, id.
» Cosentini on. avv. Nazzareno, ex deputato
» Roberti conte on. Giuseppe, deputato.
» Collacci Pisanelli on. prof. Alfredo, id.
» Moreschi comm. prof. Bartolomeo, dir. gen. Min. Agricoltura.
» Comes comm. prof. Orazio, dir. Scuola sup. di Agricoltura in Portici.
» Perigo comm. ing. Giuseppe, dirett. gen. delle Privative.
» Angeloni comm. dott. Leonardo, dir. ufficio centrale tecnico coltivazioni.
» Raveggi comm. ing. Ubaldo, dir. ufficio centrale tecnico manifatture.
Segretario: Oliva cav. Vincenzo – De Carolis rag. Vasco, ispettori delle Privative.

Commissione Centrale per le controversie sulle Collezioni del tabacco.

De Cesare comm. Raffaele senatore del Regno, pres.
Angeloni comm. dott. Leonardo, dirett. capo Ufficio Centrale Tecn. Coltiv. tabacchi.
Gatta comm. avv. Jesto, dirett. capo di divisione.
De Carolis rag. Vasco, ispett. delle Privative.

COMMISSIONE CENTRALE PER IL COMPERIMENTO DEI BANCHI LOTTO.

Perla Cav. G. C. prof. avv., Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno – Presidente.
Lombardo comm. Michele Dir. capo della Ragioneria del Min. delle Finanze.
Bruno comm. Carmine dirett. capo nella Dir. Gen. delle Privative (*Div. Lotto*).
Piscentini Antonio, Ricevitore del Banco N. 104 in Roma.
Genuitaccio cav. Antonio, Capo Sezione nella Dir. Gen. delle Privative.

TRATTATI DI COMMERCIO E TARIFFE DOGANALI.

Presidente: De Martino nob. comm. Giacomo, Segr. gen. Min. Esteri.
Membri: Luzzatti comm. Ludovico, dirett. gen. gabelle.
» Bruno comm. Carlo, dirett. gen. Marina Mercantile.
» Moreschi comm. Bartolomeo, dirett. gen. Agricoltura.
» Pagliesi comm. Carlo, dirett. uff. Trattati e Legisl. doganale.
» Mangili comm. Guglielmo, ispett. gen. Tesoro
» Dragoni comm. Carlo, ispett. gen. del Commercio, Min. Agricoltura.
Segretario: Majoni cav. Giovanni Cesare, R. Console.
» Mangoni cav. dott. Luigi, capo sez. Min. Finanze.
» De Nola dott. Carlo, segr. Min. Agricoltura.

COMMISSIONE CENTRALE DAZIO CONSUMO.

Presidente: Sandrelli on. comm. avv. Carlo, pres. di Sezione del Cons. di Stato.
V. Presid.: Salvarezza sen. dott. Cesare cons. Stato,
Membri: Rostagno comm. Fortunato cons. C. del C.
» Manicalco cav. G., mat. avv. gen. mar.
» Pirenti dott. comm. A. dir. gen. amm. civ.
» Girardi avv. comm. Gir., dir. gen. Carceri.
» Ficres dott. comm. Enrico Capo Divis. al Min. dell'Interno.
» Sabatini avv. comm. Tito cons. della Corte di Cassazione di Roma.
» Abbate comm. dr. A. E. dir. gen. Imposte,
» Dell'Abbadessa comm. A., v.dir. gen. Fin.
» Rossi, d.r comm. F., capo div. Min. Fin.
Dir. Segreteria: Troise comm. dr. P., capo div. Fin.
Segretario: Gobbi cav. Italo, capo sez. reg. Finanze.
» Muratore cav. avv. N., pr. segr. Finanze.

***

Membri aggregati per il riparto delle addizionali alle imposte e tasse a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

Brufferio comm. Federico dir. gen. del Tesoro.
Galli comm. Lino, dir. gen. Cassa dep. e prestiti
Rivesi comm. avv. Carlo, dir. gen. al Min. delle Col.
Guglielminetti comm. avv. Alessandro dir. gen. dei servizi speciali al Min. dei LL. PP.
Vitetti cav. dott. Ernesto capo sez. Interno.

COMMISSIONE CENSUARIA CENTRALE.

Presidente: S. E. il Ministro delle Finanze.
V. Presidente: Torrigiani marchese Filippo, sen.
Membri: avv. gen. cav. o un sostituto da lui deleg.
» Appiani cav. uff. avv. Giovanni cons. comm. Firenze.
» Baccarani comm. avv. Guglielmo.
» Bordiga dott. Orazio, prof. Scuola sup. agricoltura in Portici.
» Cavalieri comm. Enea, membro del Cons. Sup. di Agricoltura.
» Di Robilant nob. ing. Stanislao.
» Finzi cav. Umberto dir. capo div. imposte dirette.
» Giusso conte Girolamo, senatore.
» Gorio avv. Carlo, senatore.
» La Pera comm. Dom. cons. Corte dei conti.
» Parpaglia nob. comm. Salvatore, sen.
» Perla cav. G. C. prof. avv. Raff. sen. pres. di sezione cons. di Stato.
» Rocco comm. ing. Alberto, pres. di Sez. del Cons. Sup. dei LL. PP.
» Soldati comm. ing. Vincenzo.
Segretario: Gorini cav. ing. Legnano, dir. della Segreteria.
» Staderini cav. Alessandro, 1° segr.
» Recchioni cav. Fernando, id. id.

CONSIGLIO DEL CATASTO.

Presidente: conte Antonino di Prampero, senatore.
Membri: Cau Pinna cav. ing. Antonio, dep.
» Cibele comm. ing. Francesco.
» Rota avv. Attilio, sen.
» Saporito barone Vincenzo.
» Chiavenati comm. ing. Carlo, ispettore super. del Catasto e dei servizi tecnici.
» Di Muro cav. Leopoldo, prof. dell'Università di Padova.
Segretario: Formigini ing. Camillo.

COMMISSIONE CENTRALE IMPOSTE DIRETTE.

Presidente: Inghilleri comm. Calcedonio, ten. pres. onor. del Cons. di Stato.
V. Presid.: Abbate comm. dr. Alessandro Enrico.
» Codacci-Pisanelli prof. Alfredo, dep.
Membri: Peano cons. avv. Camillo, dep.
» Venni comm. C., dep. cons. d'appello.
» De Santi comm. avv. Michele, Cons. Cassaz.
» Riccio comm. Gaetano Cons. Corte dei C.
» Sera comm. Raff.,
» Benettini comm. dott. Giuseppe Silvio dir. gen. delle Tasse.
» D'Amelio comm. avv. Salvatore, sost. avv. gen. erariale.
» Villa Renato Libero vice dirett. generale.
» Piastri comm. dott. Guglielmo, dir. capo div. Min. Finanze.
Ufficio di segreteria: Mosconi cav. G. B., dir. uff. segr.
Segretario: Carminiani cav. Pietro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Vita di Gesù Cristo. – Card. Alfonso Capecelatro – Desclée e C. edit. – Roma 1914.

Il card. Capecelatro è troppo noto ai lettori italiani e questa sua opera è troppo celebre, tra le altre da lui scritte, perchè sia necessario spendervi attorno molte parole. Ricorderemo soltanto che la sua lettura è altamente suggestiva per la spigliata e pura italianità della forma e per la geniale distribuzione del contenuto. L'E.mo autore conosce a fondo l'arte di ammaestrare nella morale senza far stancare gli spiriti di coloro che ascoltano e sa mantenere la narrazione dei fatti ad un'altezza sempre ugualmente serena.

Questa *Vita* parrà, oltrechè istruire perchè accuratamente scritta secondo le fonti e la letteratura migliore, è anche di conforto allo spirito, perchè da essa spirano la calma, la fiducia in Dio, l'amore a Cristo, la perseveranza nel bene. Data l'eleganza tipografica si presenta anche come ottima strenna natalizia.

Bellapianta e Cornelio – Claudio Tillier – Ed. A.F. Formiggini – Genova.

« Bellapianta e Cornelio » può dirsi in certo qual modo il seguito dell'altro gioviale lavoro del Tillier « Mio zio Benjamino », perchè, sebbene esista nell'ombra, qui pure lo zio Benjamino ricompare.

A Dino Provenzal il Formiggini ha affidato la traduzione del lavoro ed egli ne ha ritratto tutta la arguzia e tutta l'ironia, talvolta paradossali del testo, dove il protagonista finisce con un viaggio fra le nuvole sopra un pallone di sua invenzione.

Ripetiamo tuttavia tutto quello che dicemmo per lo « Zio Benjamino », cioè che l'opera del Tellier, benchè arguta, non ci sembra sufficientemente gaia da far parte del « Classici del Ridere ».

***

I cominatori – Giulio Bechi – Ed. F.lli Treves. – Milano, 1914. Anche in questo recentissimo romanzo del capitano Bechi, di cui ebbe già così vivo successo *Lo spettro rosso*, sono presentate e valutate le più moderne e varie correnti del pensiero italiano: e l'amore per la patria si sviluppa e si intende attraverso una trama sentimentale di alto interesse. Vibra per tutto il lavoro una nota personale di sincerità e di calore, esposta in una forma ricca e colorita.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 18 contiene:

Nomina del Comitato per provvedere alla erogazione delle somme raccolte dalla carità pubblica o privata e per stabilire le norme per la organizzazione dei soccorsi ai danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915.

LEGGI E DECRETI

R. D. col quale è approvato un nuovo testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. Guardia di Finanza.

R. D. col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 22 giugno 1913, sull'abolizione dei limiti per il matrimonio delle telefoniste.

R. Decreto-legge col quale sono approvate varianti alle tabelle organiche annesse alla legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

R. Decreto-legge relativo alla nomina a sottotenenti di complemento di artiglieria e del genio per servizi tecnici dei Corpi delle armi stesse.

R. D. col quale viene nominata la Commissione di cui all'art. 22 della legge 23 luglio 1914 per l'esame dell'ordinamento e del funzionamento delle ferrovie [illegible].

RR. DD. riflettenti: Istituzione di posto di vice console – Trasformazione di patrimoni di confraternite – Erezioni in Ente morale – Modificazione di statuto – Cambiamento di titolo di Società di mutuo soccorso.

NEI MINISTERI

Min. di Agr. Ind. e Commercio e Min. delle PP. TT.: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (17ª decade) dall'11 al 20 dicembre 1914.

Dalle Provincie

(Giornata per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 18. — Nella sala del Consiglio comunale si è tenuto il Congresso dell'Unione Velocipedistica Italiana. E' stato nominato presidente della discussione l'avv. Venanzi di Milano.

Sulle condotte sportive dal Consiglio direttivo parlò Anquati, criticando l'opera di esso.

Si passano a discutere 27 interpellanze contro il comitato direttivo. In seguito si accordano e parlano alcuni degli interpellanti fra il più grande nervosismo, che causa varii incidenti.

Per il Consiglio direttivo parla l'avv. Robatti, presidente, che difende l'operato suo e dei suoi colleghi. Nello stesso senso parla il segretario Bobbio. Replicano gli accusatori. Si procede alla votazione; 31 danno un voto di fiducia al Comitato, 2 astenuti e 32 contrari. Il Comitato rimane così dimissionario. La maggioranza prosegue nei lavori e sceglie Genova come sede del prossimo Congresso. Viene eletto il nuovo Consiglio, che così risulta: Bandson, cav. Pegazzani, Bertani, Pagano, cav. Prada, Scala, Traversa.

(5) **Venezia**, 18 — Si trova da qualche giorno ricoverato in grave stato all'ospedale militare di Santa Chiara il senatore Luigi Pastro. Il prof. Juna chiamato per desiderio del senatore stesso a consulto non ha esitato la speranza che, nonostante la tarda età del venerando uomo, il male possa essere superato.

Italia Centrale

Parma, 18. — A Selva del Rocchetto è avvenuta un frana sul versante del Taro, che ha fatto crollare cinque case. Gli abitanti fecero in tempo a mettersi in salvo. Il Prefetto ha inviato sul luogo un ingegnere del Genio Civile.

Firenze, 18. — Alla Fratellanza Artigiana, Alessandro Dudan della *Tribuna* ha tenuto dinanzi a un pubblico foltissimo, una sua conferenza: *Ai confini orientali d'Italia.*

Massa, 18. — L'Amministrazione provinciale di Massa, presieduta dal comm. avv. Giuseppe Tedeschi, preoccupata della grave crisi economica odierna, ha disposto per l'esecuzione di numerose opere pubbliche. I relativi progetti sono stati già inviati alla Prefettura e all'ufficio del Genio civile.

Anche l'amministrazione comunale quanto prima inizierà la costruzione di tre ponti alla Marina.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — Sono entrati nel nostro porto il piroscafo *Duca d'Aosta*, proveniente da New York, con a bordo 867 immigrati; il piroscafo *Siracusa*, proveniente da Giaffa e da Alessandria d'Egitto con 7 sacerdoti italiani che rimpatriano da Gerusalemme, ed il postale *Ticino* da Cagliari.

Essi furono rispettivamente fermati da navi inglesi e subirono la visita consueta.

A bordo del *Duca d'Aosta* fu arrestato il conte von Keller, tedesco, che era andato in America per una missione tedesca, munito di passaporto falso.

— Dopo vario trattative per proporre un concordato preventivo per la Banca Popolare Cooperativa, fallite queste, si è venuto nella determinazione di dichiarare il fallimento.

I creditori sono convocati oggi alle 16 per prendere le loro definitive decisioni.

Isole

Palermo, 18. — Con vivo cordoglio è stata appresa nella nostra città la morte del sig. Roberto Ba-

guzza, mancato improvvisamente all'affetto dei suoi più cari in giovane età.

Egli che per relazioni di parentela, per attività propria e per amicizia viveva nel ceto commerciale, lascia grande rimpianto fra quanti ebbero agio di apprezzarne la doti.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 18. — Ieri giunse qui la salma della principessa Barberini. Essa fu ricevuta dal princ. don Luigi Barberini, dalle Associazioni, dal Sindaco con la Giunta, da mons. Marconi e da molti popolani.

Dopo la solenne funzione in chiesa, celebrata dal parroco don Fattorini, la salma venne tumulata nel sepolcro privato di Villa Barberini.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 19 gennaio:

Carpathia, con Genova;
Re Alfa, con Genova e Maddalena;
Sardegna, con Palermo e Vittoria.

LEGGERE IN SESTA PAGINA IL ROMANZO:
TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 17 gennaio 1915
Presidenza del sen. prof. P. Blaserna.

Aperta la seduta, il presidente *Blaserna* dà comunicazione di una lettera del vice-pres. sen. *F. D'Ovidio*, il quale invoca la propria assenza ordinata in conseguenza di una gravissima disgrazia famigliare causata dal recente e terribile disastro sismico di Avezzano. Il presidente Blaserna dice che ritiene di rendersi fedele interprete dei sentimenti dei colleghi verso l'illustre e venerato vice-pres., inviando a quest'ultimo un telegramma di condoglianza e insieme di augurio.

L'on. *Luzzatti* associandosi alla proposta del presidente propone tra l'unanime approvazione della Classe, che nel telegramma s'inserisca sul grande e sincero affetto di cui i colleghi tutti circondano il senatore Francesco D'Ovidio.

Dopo la lettura del processo verbale della seduta precedente, fatta dal segr. *Guidi*, e l'approvazione del verbale stesso, il socio *Luzzatti* presenta al segretario predetto, tra i vivissimi applausi dei presenti, le più cordiali congratulazioni per la sua recente nomina a senatore. E il socio Guidi ringrazia commosso per l'amichevole manifestazione.

Il segr. *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando fra queste i due seguenti lavori di cui ha fatto omaggio il corrispondente on. *Orsolano*: *Alfonso Testa e i primordi del Kantismo in Italia*, e la traduzione tedesca del volume *La pedagogia di G. F. Herbat*, a cura del dott. *Bluscecia*. Inoltre richiama l'attenzione della Classe sulle pubblicazioni dei signori on. *Rava*, *Achèy*, *Falcoi-Pulignani*, e sui vari volumi del Pontificio Istituto Biblico offerti dal suo rettore prof. *Fonck*.

Il corrispondente *Chiarudini* legge una commemorazione del compianto prof. L. A. *Milani* del quale tratteggia efficacemente la figura di lavoratore indefesso, di dotto valorosissimo, innamorato dell'opera sua; e con affettuose e poetiche parole rassumma i lavori del Milani che tanta luce hanno gettata sull'antica civiltà etrusca.

Il socio *Carlo Ferraris* commemora due Soci stranieri, il prof. *Guglielmo Lexis* e il prof. *Eugenio von Böhm-Bawerk*, e di entrambi illustra la carriera scientifica e le più importanti opere pubblicate nel campo delle scienze sociali.

Il corrisp. *Novati* legge una commemorazione del defunto accademico sen. *Alessandro D'Ancona*, seguendo con acuto esame le svolgersi dell'opera del D'Ancona sino dai suoi più giovani anni, e facendo una efficace pittura dell'ambiente in cui tale vasta opera ebbe ad esplicarsi. Il Novati rileva inoltre l'utile e grande influenza, che, come insegnante, sui suoi allievi e sulle loro iniziative ebbe l'illustre professore pisano, di cui passa in rassegna le numerose e svariate pubblicazioni.

In nome dell'eminente professore di economia politica e di scienza delle finanze *A. Andréadès*, il socio *Luigi Luzzatti* presenta un'opera in due volumi, di grande valore, *Sull'Amministrazione finanziaria dei Veneziani nelle Isole Jonie*. E' un lavoro nuovo, esauriente come il socio *Luzzatti* dimostra, che interessa l'Italia al pari della Grecia; si collega cogli studi sulla finanza della Repubblica di Venezia, promossi dal *Luzzatti* quando era Ministro del Tesoro nel 1896 studi con onore ricordati e valutati come fonte di ricerche e di inspirazioni dall'illustre professore ateniese. Quanti insegnamenti, conchiude il socio *Luzzatti*, si possono trarre dal Governo e dal Parlamento d'Italia esplorando questi tesori ora dissepolti dell'antica sapienza Veneziana!

In seguito a rela ione favorevole letta dal corrisp. *Mariani* e come anche dal socio *Luciani*, la Classe approva la inserzione nei *Monumenti Antichi* della Memoria del prof. *R. Paribeni* intitolata: *I grandi templi di Ostia*.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei Rendiconti accademici:

1. *Barnabei*. « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di dicembre, comunicate alla R. Accademia dei Lincei d'ordine di S. E. il Ministro della P. I. »

2. *Patroni*. « Sopra le due recenti interpretazioni della pittura pompeiana detta *Zeffiro e Clori* ».

3. *Ducati*. « Di un vaso attico colla rappresentazione di una colonna a foglie di acanto ». Pres. dal corrisp. *Ghirardini*.

4. *Ciamician* e *Silber*. « Azioni chimiche della luce ». Note XXXI e XXXII.

5. *Bristol-Fariselli*. « Il *mal dell'inchiostro* nelle giovani pianticelle dei castagneti e dei semenzai ».

6. *Cisotti*. « Sopra un sistema di equazioni algebriche ». Pres. dal socio *Levi-Civita*.

7. *Chisini*. « Sulle superfici di Riemann multiple prive di punti di diramazione ». Pres. dal corrisp. *Enriques*.

8. *Plata*. « Ancora sull'azione degli ammino-composti sul germogliamento dell'*Avena sativa* ». Pres. dal socio *Pirotta*.

9. *Ciampolini*. « Sulla biologia Sessile del Mandorlo ». Pres. *Id.*

10. *Peerini*. « Sopra alcuni cristalli di gesso artificiale ». Pres. dal socio *Strüver*.

11. *Mazziocchi*. « Influenza delle basi organiche sul potenziale dell'elettrodo a idrogeno ». Pres. dal socio *Paterno*.

Drammi di terra e di mare

GRANDE INCENDIO A MARSIGLIA.

(3) **Marsiglia**, 18. — Un violento incendio si è manifestato stanotte in un grande deposito di olio sulla strada di Plombières. Verso le due del mattino l'incendio era circoscritto al locale delle macchine. I danni sono rilevantissimi, ma non si segnala nessuna accidente di persone.

ESPLOSIONE IN UNA MINIERA

(3) **Londra**, 18. Si ha da Hanley: E' avvenuta una esplosione nella miniera Minnie Halmerend nello Staffordshire. Vi sono nove morti ed alcuni feriti.

SPORTS

CICLISMO.

I sei giorni di Newark.

New York, gennaio. — A Newark è stata disputata una corsa di sei giorni in ragione di 10 ore per giorno. Come nell'ultimo *vendemmia* di Madison Square la classifica venne stabilita per somma di punti in base ai risultati di 18 *sprints* fatti disputare consecutivamente dopo la fine della decima ora. La vittoria ha arriso al noto favorito Goullet-Hill il quale malgrado una grave caduta di Hill avvenuta alle 13ª volata riusciva ad affermarsi con un notevole vantaggio sulle altre coppie. Particolarmente rimarchevole è stata la brillante prova fornita da Goullet il quale, benchè rimasto privo del *coéquipier* nelle ultime cinque volate risultò una volta vincitore e quattro volte secondo. Veri che pure partecipava a questa prova in coppia con Fogler non potè brillare come avrebbe meritato se non gli fosse stata tanto accanita la coalizione degli altri temi.

La classifica fu la seguente:

1° Goullet-Hill con punti 103 percorrendo nelle 60 ore miglia 1319 e 3 giri (record Kramer-Fem 1328 miglia e 7 giri) 2. Kaiser-Carman con 80 punti; 3. Walter-Wolhrab 80; 4. Walthour-Cavanagh 69; 5. Moran-Brolnsch 68; 6. Spears Corry 66; 7 Linard – Dupuy 21. Seguivano poi nell'ordine: Lawson – Root con 1319 miglia e 7 giri; Verri-Fogler 1319 m. e 6 giri; Colamatti-Prevost 1319 m. e 5 giri.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

CAVALLI TINTI.

Leggiamo nei giornali francesi:

Si sta per rifare il censimento dei cavalli come ogni anno in questa epoca e gli ufficiali sceglieranno le reclute della nuova classe di puledri.

Quelli che hanno il manto bianco saranno severamente esclusi dall'esercito, come troppo visibili da lontano.

Parecchie volte, dal principio della guerra, si sono tentati degli esperimenti di tintura e numerosi inventori proposero i loro prodotti; ma uno solo diede dei risultati alle prime prove, uno solo resistette alla pioggia.

Si tinsero cinque ventiquattro cavalli bianchi di un reggimento di artiglieria e la batteria si mise a manovrare per monti e valli.

Ahimè! quando rientrò in quartiere i cavalli, per l'effetto del sudore, divennero verdi chiari. Non si potrà impiegarli che nei boschi ai primi giorni della Primavera.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 19 Gennaio 1915 — S. Mario m.
Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 5.5
Leva la luna alle m. 9.38 – Tramonta alle 9.34 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—6 0	nevica	Nizza	—	—
Amburgo	—2.0	1/2 cop.	Zurigo	—3.0	coperto
Vienna	3 0	1/2 cop.	Lipsia	2.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Arage	—	—

In Italia

CITTA'	Temperatura	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
				massima	minima
Genova	7.0	1/4 coperto	calmo	16.0	5.0
Torino	2.0	sereno	—	9.0	1.0
Milano	3.0	coperto	—	8.0	1.0
Venezia	2.0	piove	mosso	5.0	—2.0
Bologna	3.0	nevica	—	7.0	—1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	3/4 coperto	calmo	12.0	5.0
Firenze	4.0	piove	—	12.0	3.0
Roma	8.0	1/2 coperto	—	14.0	6.0
Bari	11.0	3/4 coperto	calmo	18.0	7.0
Napoli	9.0	piove	mosso	13.0	9.0
Miseno	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	coperto	—	6.0	2.0
Palermo	11 0	coperto	mosso	15.0	10.0
Messina	11.0	3/4 coperto	calmo	16.0	10.0
Cagliari	7.0	1/2 coperto	calmo	17.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadr., cielo nuvoloso, pioggie, nevicate, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche: venti alquanto forti 3° quadr., cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni, tempr. diminuita. Versante Adriatico: venti forti 2° quadr. cielo nuvoloso, con pioggie specie alte, medie regioni, temper. stazionaria, mare agitato. Versante Tirrenico: venti forti 3° quadr., cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni, temper. stazionaria, mare molto agitato coste alto, medio versante. Versante Ionico: venti forti interno libeccio, cielo nuvoloso, temper. diminuita, mare agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temper. diminuita, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0° sul mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 757.9 — Termometro centigr. massima 11.9 — Minima 7.6 — Umidità relativa 48 — nebulosità — 4.27 Vento a mezzodì W Stato del cielo coperto

Mercurio

R R
A

Epigrafiche del giuoco precedente:

Talare
Alare
Lare
Re.
R.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 gennaio 1915.

Gabrini Gaetano ingegnere con Magnanini Paolina.
Piermattei Angelo operaio con Vignadelli Felice.
Nalin Romolo impiegato con Armanini Maria.
Bruni Bruno avvocato con Romolini Annunziata.
Vespasiani Mario impiegato con Bertini Emilia.
Pellicapi Ruggero impiegato con Ambrosarelli Rosalina.
Cinni Paolo cameriere con Pierpaoli Elvira.
Lamberti Michele ferroviere con Marconi Lavinia.
Giuliani Luigi pensionato con Farinacci Margherita.
Di Castro Augusto impiegato con Bonolini Ines.
Gaffi Aristide piroscafista con Mamola Rosaria.
Bontempo Aldo impiegato con Salvatori Clara.
Orbodini Giovanni Uff. R. R. con Mazzarini Giuseppina.
Ramazzotti Enea impiegato con Perdisa Bertha.
Fratta Giovanni Uff. R. R. con Reyna Carrara Emilia.

MATRIMONI del 10 gennaio.

Silvestri Augusto macinale con Buria Vittoria.
Falesi Orazio ebanista con Mastrolanni Margherita.
Scarponi Ugo impiegato con Lotti Giuseppa.
Carreo Pietro commesso con Felizioni Celia.
Gentili Umberto meccanico con Perdenno Giulia.
Del Sordo Paolo meccanico con Rosati Rosa.
Marzano Vittorino prof. d'orchestra con Mennito Girardina.
Cark Andrea carbonaio con Di Matteo Giuseppa.
Centola Achille impiegato con De Angelis Caterina.
Quarroli Emanuele birbiere con Grossi Italia.
Reisi Igino ristoratore con Guidossi Elena.
Filiziani Bernardino editore con Viola Ida.
Corteni Gregorio falegname con Montanari Maria.
Berta Beato fochino con Pantarelli Pia.
Dominici Giuseppe cameriere con Santelli Leopolda.
Papa Alfonso pontaruolo con De Santis Rosalia.
Casagrande Francesco macellaio con Pellegrini Angela.
Guidi Giuseppe chauffeur con Spada Maria.
Lombardi Saverio barbiere con Antinori Isolina.
Bandiera Teodoro pontaruolo con Ledi Teresa.
Lepidi Egisto bracciante con Pizzuto Elisabetta.
Pasquini Carlo cameriere con Angelini Michelina.
Danesi Ulderico falegname con D'Agostino Rosa.
Sinardi Edoardo usciere con Agliotti Adele.
Di Giuseppe Vincenzo pastaio con Mottarantani Emma.
Mascari Giovanni chauffeur con Bettarelli Adele.
Carosa Ferdinando impiegato con Capanna Delia.
Rizza Romolo portalettere con Gragnani Amelia.
Saraceni Luigi ferroviere con Monti Roman.
Polini Guglielmo sarto con Luna Albavilla.
Agalini Giulio cocchiere con Massani Severa.

MATRIMONI dell'11 gennaio.

D'Agostini Alfredo impiegato con Ragoli Filomena.
Casalano Amilcare sarto con Marelli Italiana.
Mancini Alfredo cameriere con Ascilli Angela.
Sori Armando cameriere con Lenzi Amelia.
Montanari Luigi barbiere con Serra Rosa Maria.
Bosellini Antonio pensionato con Stabeni Anna.
Marchetti Lisero stuccatore con Fiorentini Maria.
Gasco Emidio giornalaio con Gioli Elena.
Bartoloni Augusto verniciatore con Marinoi Antonietta.
Cecchini Casimiro tramviere con Fabbri Giuseppina.
Massi Emidio ferroviere con Tani Giulia.
Micheli Teodorico farmacista con Verdi Anna.
Vitali Leone possidente con Pachiveti Vittoria.
Pinzoli Pietro sarto con Chiesi Eugenia.
Pacheri Olimpio ragioniere con Bernacchi Adelaide.
Pila Eugenio possidente con Ambri degli Eles Agnese.
Malatesti Tito muratore con Amori Maria.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Camerino – Congregazione di Carità: 21 gennaio – Vendita terreni siti in Camerino e Casali Raimondo – Lotti 10.

Napoli – Deputazione Provinciale: 22 Gennaio – Appalto dei lavori occorrenti per lastricare con basoli vesuviani, un tratto di 800 metri della strada Campana all'incirca di Pomezia. – Lire 26.917.

Rocca – R. Prefettura: 22 gennaio – Vendita materiale legname risultante dal taglio del ceduo di castagno esistente nel bosco « Caiano » di proprietà del comune di Montecompatri e sito in quel territorio. – L. 91.607.

Trieste – Municipio: 22 gennaio – Costruzione strada di allacciamento alle frazioni – L. 104.000 – ribasso verificato.

Sestino – Municipio: 23 gennaio – Costruzione edificio scolastico – L. 100 mila.

Lanzio – Municipio: 22 gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 226 mila.

S. Felice a Cancello – Municipio: 25 gennaio – Ampliamento e sistemazione del Cimitero comunale con la costruzione della relativa strada di accesso – Lire 53.221,71.

Donada – Municipio: 25 gennaio – Costruzione edificio scolastico nel capoluogo – L. 51.504.

Mercanti – Opera Pia De Ferrari: 26 gennaio – Vendita di terreni. 27 lotti.

Ministero Agricoltura: 22 gennaio – Appalto per la stampa, spedizione, e vendita del Bollettino ufficiale, dell'Annuario e dei conti di amministrazione del Ministero dell'Istruzione – L. 100 mila.

Roma – Ospedali Riuniti: 22 gennaio – Fornitura di biancheria ed altri tessuti in 26 lotti.

Verona – Genio Militare: 26 gennaio – Costruzione e sistemazione di locali nella caserma Maggino della scala B., in Verona, per l'armamento di L. 53.000 – Deposito a cauzione L. 3300.

Ministero Agricoltura: 25 gennaio – Concorso per un posto di segretario-contabile-bibliotecario presso la R. stazione di entomologia agraria di Firenze con lo stipendio annuo di L. 2000.

Idem – Al posto di segretario economo della R. scuola industriale di Fos.

Fuoco – Municipio: 25 gennaio – Vendita legname da commercio in 14 lotti.

Buttrio (Udine) – *Municipio*: 25 gennaio – Costruzione acquedotto – L. 78 mila.

Busto Arsizio – Congregazione di Carità: 25 gennaio – Vendita terreni e fabbricati dell'ex Ospedale S. Giuseppe al Capitale comunale – L. 270 mila.

Foggia – R. Prefettura: 26 gennaio – Appalto del servizio dei trasporti carcerari (detenuti, corpi di reato e valori) nella provincia di Foggia, per la durata dal 1° aprile 1915 al 31 dicembre 1919 – L. 96 mila.

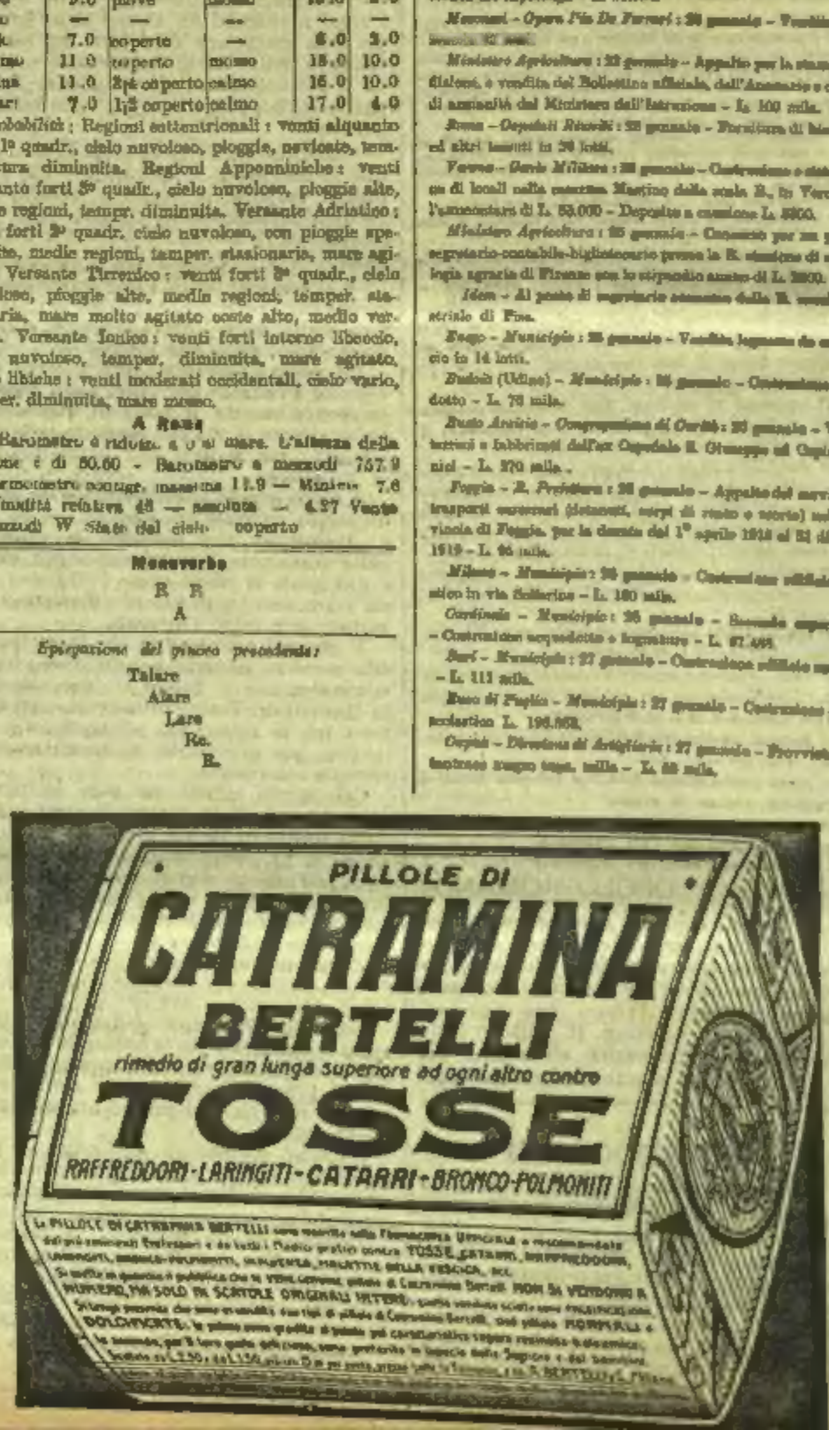
Milano – Municipio: 26 gennaio – Costruzione edificio scolastico in via Solferino – L. 180 mila.

Cordenons – Municipio: 26 gennaio – Secondo esperimento – Costruzione acquedotto e fognature – L. 87.000.

Bari – Municipio: 27 gennaio – Costruzione edificio scolastico – L. 113 mila.

Bacu di Puglia – Municipio: 27 gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 196.000.

Cupido – Direzione di Artiglieria: 27 gennaio – Provvista di 15 [illegible] – L. 60 mila.



La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(3.) Parigi. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Oise: Violenta tempesta specialmente in Belgio. Combattimenti d'artiglieria in alcuni punti. Attacchi tedeschi respinti al Vo. sur Aisne; due attacchi sono stati respinti.

Nel settore da Soissons a Reims nessun cambiamento. Nella regione di Perthes, a Ornemont ed alla nostra artiglieria sulle posizioni nemiche.

Nell'Argonna attacchi tedeschi sulla collina 285 (ovest di Bonzonvil), non ottennero nessun risultato.

(3 ottobre) Significativi di questa guerra barbara a nord-ovest di Pont à Mousson, sulla sola parte del Bois le Prêtre che un mese fa contava 300 metri. Abbiamo poi respinto un contrattacco e mantenuto tutti i nostri guadagni.

— Nel Vosgi abbiamo subito di nuovo il nemico sul bordo che Thann sulla strada.

SCACCHIERE ORIENTALE

(2) Berlino, 10. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Hertzbau che la città di Arrevera ha pagato ieri gli ultimi spiacevole conto delle contribuzioni di guerra; i requisizioni non con pagate a contanti. Le relazioni fra la truppe e la popolazione son buone.

(3) Berlino, 10. (*Ufficiale*). — Nella regione di Nieuport attacchi di fanteria nemici di artiglieria dei vicinati affluenti del mentre non furono osservati nel giorni passati.

Nulla d'nuovo nel Belgio e nella parte nord-orientale di Francia. A Monsen, in una delle ultime a due chilometri a sud di Vlhuy non tutte cacciarono il nemico.

Verdun: Nell'Alta Alsazia violenta azione di fanteria e di artiglieria nella regione di Metzeral nei mesi.

(4) Berlino, 10. La *Vossische Zeitung* narra che il soldato del terzo reggimento della guardia Cesare Graboe ha ricevuto la croce di ferro di prima classe dopo aver ricevuto già la corrispondente quella di seconda classe. Egli fu mandato a prendere in automobile a nord-ovest di Reims il maggiore generale che gli riconobbe all'importante un atto eroico da lui compiuto.

Graboe era stato incaricato di una ricognizione in un punto importante sull'Aisne.

Per questo scopo si era avventurato ben sei mesi dalle linee nemiche; lo scoprire mi riuscì a ripassare l'Aisne a nuoto sotto una fitta pioggia di palle. Le informazioni furono di grande utilità e permisero di stabilire la posizione dell'artiglieria nemica e di altre importanti cose. L'Imperatore accolse il racconto, ed ordinò personalmente di porre di Graboe la croce di ferro di prima classe.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(2) Vienna, 10. Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

A nord della Vistola nessun avvenimento importante.

Sulla collina ad est di Zablotcze la nostra artiglieria con un fuoco concentrato ha costretto i russi a lasciare alcune linee di tre più avanzate. Il movimento retrogrado è il proposito prese il nemico subito nelle altre parti del fronte, per modo che ora ha fatto per spostarsi la sua artiglieria più avanzata per non esporsi alcun di sui allontanati. Il nemico si è ritirato in direzione sulla più efficace linea della nostra artiglieria. Nelle nostre mitragliatrici nelle prossime linee della collina Zablotcze hanno causato enormi perdite ai nemici tenti e molte munizioni.

Sul resto del fronte a sud Galizia carattere solitario un combattimento di artiglieria.

Nel Carpazi solo scontri di pattuglie senza importanza.

FONTE GERMANICA.

(3) Berlino, 10. (*Ufficiale*). — Nella Prussia Orientale situazione immutata.

Nella Polonia settentrionale i russi hanno tentato di attaccare le nostre linee della Wkra presso Bieloma, ma sono stati respinti.

Nulla Vistola ed ovest della Vistola non è avvenuto nulla di consueto.

FONTE RUSSA.

(2) Pietrogrado, 10. (*Ufficiale*). Sulla riva destra del la Vistola inferiore combattimento sempre con successo.

Il 10 corr. le nostre truppe avanzate hanno sloggiato il nemico dal villaggio di Bolo Mazy. Sulla riva sinistra della Vistola 2.16 corr. il nemico ha pronunciato una serie di violenti contrattacchi contro le nostre linee nella regione del villaggio di Gulzow.

Le truppe russe hanno respinto tutti i suoi reggimenti. Dopo sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti corpo a corpo i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia rimasta annientata.

Negli altri settori il nemico è stato respinto e costretto a ripiegare nelle proprie posizioni. Il nemico spogliava i cadaveri dei suoi ufficiali feriti e morti per asportarne le decorazioni con rabbia insensata contro i cadaveri stessi e contro gli ufficiali prigionieri.

Nella regione del villaggio di Kuno Fulina il nemico ha concentrato forze numerose e ha pronunciato sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti corpo a corpo i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia rimasta annientata.

Negli altri settori il nemico è stato respinto e costretto a ripiegare nelle proprie posizioni. Il nemico spogliava i cadaveri dei suoi ufficiali feriti e morti per asportarne le decorazioni con rabbia insensata contro i cadaveri stessi e contro gli ufficiali prigionieri.

Nella regione del villaggio di Kuno Fulina il nemico ha concentrato forze numerose e ha pronunciato sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti corpo a corpo i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia rimasta annientata.

Nella Galizia orientale e nella Bukovina combattimenti di artiglieria.

Nei Carpazi solo scontri di pattuglie senza importanza.

FONTE RUSSA.

(3) Pietrogrado, 10. (*Ufficiale*). Sulla riva destra della Vistola inferiore combattimento sempre con successo.

Il 10 corr. le nostre truppe avanzate hanno sloggiato il nemico dal villaggio di Bolo Mazy. Sulla riva sinistra della Vistola 2.16 corr. il nemico ha pronunciato una serie di violenti contrattacchi contro le nostre linee nella regione del villaggio di Gulzow.

Le truppe russe hanno respinto tutti i suoi reggimenti. Dopo sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti corpo a corpo i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia rimasta annientata.

Negli altri settori il nemico è stato respinto e costretto a ripiegare nelle proprie posizioni. Il nemico spogliava i cadaveri dei suoi ufficiali feriti e morti per asportarne le decorazioni con rabbia insensata contro i cadaveri stessi e contro gli ufficiali prigionieri.

Nella regione del villaggio di Kuno Fulina il nemico ha concentrato forze numerose e ha pronunciato sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti corpo a corpo i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia rimasta annientata.

Nella Galizia orientale e nella Bukovina combattimenti di artiglieria.

Nei Carpazi solo scontri di pattuglie senza importanza.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(3.) Pietrogrado, 10. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Le battaglie di Kara-urgan, svoltesi negli ultimi tre giorni sono una interessante campagna di nove, i turchi sono con una grande completa vittoria, grazie agli sforzi del nostri valorosi reggimenti del Caucaso e del Turkestan e dei cosacchi della Siberia. La resistenza del nemico è stata intensa, la superiorità del nemico che ha impiegato una riserva non stata assistenza e i resti dell'esercito sono incoraggiati, e sotto la pressione di fronte e sui fianchi, fuggono verso Kerprikeui e Zorgeschlagan, ha distrutto parecchie ferrovie e ponti.

A Chiosi, frazione di Petrella, Salto, due o tre case sono rimaste in piedi; si deplorano 13 morti e 20 feriti.

A Colle Rosso, poco sotto stesso Comune, le case furono non squarciate, ma 11 feriti.

Borgo San Pietro ha subito gravi danni nel tetti delle chiese, non vittime.

Le frazioni di Santeggelo, Colle Mazzinni, Casco Cardinali, del Comune di Fiamignano, hanno subito danni gravissimi, specialmente, ma tutte 13 morti.

Danni gravissimi, borgo di Fiamignano, è quasi distrutta. I morti ascendono a 40, ma altrettanti feriti.

Assai danneggiate sono pure le frazioni di Secondomio, Mezzo e Fuso, dal Comune di Fiamignano, con 13 morti e feriti; San Egidio, Scenzo borgata di detto Comune, è quasi distrutto; i morti ascendono a 60, e 40 feriti.

Le frazioni Cerreto, Torreon, San Lorenzo e Rocca di Cambio, di Borgocollefegato, non sono ad Avezzano, non sono danneggiatissime; il numero dei morti è di 60.

Per l'invio di telegrammi privati in Inghilterra.

Anche il *Generale Post Office*, come già l'Amministrazione telegrafica francese, ha notevolmente attenuato le sue precedenti disposizioni sulla censura. Ingiunse italiani nel telegrammi scambiati per via Francia ed in Inghilterra, ma ha ripristinato del telegrammi e tutti gli affari della Gran Bretagna.

Lavoro e patriottismo

L'OFFERTA DI ANTONIO DE VITO.

Di tutte le offerte la donne per recarsi fuori al Governo per le vittime del recente terremoto, la più singolare, e certamente la più originale, è quella nov Ayres.

Antonio Devoto, il munifico offerente — poi San Maurizi, fra le altre ben meritate onorificenze ha ricevuto quella meritatissima di Cavaliere del Lavoro — vuole che tutti i feriti, tutti i feriti, tutti i laboriosi, intelligenti liguri, che da oltre mezzo secolo fanno la fortuna della Repubblica Argentina.

Gli undici mesi agli ha istituiti nella infanzia, e quasi tutti i bambini, hanno potuto frequentare gli avantate agricoltori del commercio, dell'industria, della Nazione.

Dei quattro Istituti Devoto — Gastaue, Asilo, Bartolomeo e Tramae, tutti studi a milioni di lire — i più assai, quello di Gastaue, che conta ben cinquanta ad ogni di ripopolarsi cadrà è di pochi anni.

Nel discorso scherzoso che ha lui prende arino Antonio Devoto, ha offerto, a nome di suo figlio, ben cento sibillo per l'Asilo d'Infanzia *Umberto I*, che sorge a Genova, nella giornata ottobre 1908, accolti ed educati alla virtù e all'amore della patria di nascita e di origine.

Ed ecco la lettera con cui il sposo che hanno istituti di civile progresso e di solidarietà nazionale il nome di Re d'Italia, che ha dato nome ad il bambino intorno alla quale si aggruppano le mi lavoratrici.

Presidente del Consiglio Amministrativo del Pio Istituto Asilo e Scuola Professionale Umberto di Savoia Asilando colossali, grande lastricato, colonnaterrazzo, ragnitato in un laboratorio di ogni ed ogni ricreazione, con quattro ettari di quilibrata, i milioni che rappresentano la sua istituzione, ha voluto, e gli hanno voluto, che i bimbi ditino del lavoro; più che ottantenne egli sera ancora, ma ha voluto ad ogni costo assistere alla assegnazione, sono a veggio, circondare dalla affetto e dalla riconoscenza di tutta la popolazione italiana e argentina.

Il generoso e solidario constituisce di continuità vita, e, unito a quanto eventuale che ha colpito l'Italia cari, infelicitazione, compito e simbolo della personalità della personalità della generosità e dell'operoso patriottismo della colonia italiana lavoro argentina, che ha dato alla Repubblica tanti benemerite e illustre cooperatori di nostra piano fiorentezza.

Consiglio Comunale

Seduta del 18 gennaio — Presidenza: Sotoro.

Alle 17.45 è aperta la seduta.

Risponde all'appello il Sindaco Colonna, il quale fra la religione attestazione dell'intiero Consiglio, presenta il nuovo assessore.

On. Colajlai.

Un ben trista avvicinamento si contrapposta a quello che ci ha riuniti in questa sala. Pensiamo ai nostri colpiti fratelli rigiani e nel vivo, gratissimi pel plauso e nel intimo sgomento pubblicato, più alleviato dalla fiducia che la nostra parola di conforto giunga fino alla Marsica e la valle del Liri, trasformando cittadine a borgate in un cumulo di rovine, e seminando ovunque, a più migliaia di vittime!

Pensiamo a quanto ha fatto la nostra in stasa, affermazioni ancora una volta in suo sicuro di mezzi, di energie, di abnegazione, che confina col delirio, quanti sentono i più nori dovuti di cui cosienza civile.

Non è gara bensì fra Roma sorte di dovere — pensa il primo pure; tutte le siamo uguali, tutte ugualmente sacre, tutte ugualmente degne di ogni più squisito di pietose sollecitudini.

Ma ricordiamo che ieri fu gran. Le Marsica vibrò vasi a Roma con animo fiducioso; ed ora facile previsione. Gli abitanti della città eterna, che ben conoscono le doverose mi imposero, stanno di interpretare l'animo vero generoso. Parlo a nome di tutti i cittadini, e sono certo, che ogni cittadino, tabile posso affermare con legittimo orgoglio che tutti i bisogni di sicurezza — i più urgenti — saranno ormai a cima di pensieri. Ma nessuno sentirà, ritengo riservo ed alcuno, e di questi 2000 lirati, nell'assistenza promossa e benefica degli orgoglio e di intimi attendeti lavoratore: tutti i cittadini di Roma e Marsica sentiranno che sono in tanto fagello.

Ed io, che ho la possibilità di conoscere pur il lavoro sacrificio d'anime che Voi e Colleghi vari del Consiglio portate nell'opera pacora, con di cui in questi giorni si prodiga, ho la certezza che questo spirito la solidarietà vostra civiltura piena fronte le nobili tradizioni del Consiglio comunale di Roma.

La deliberazione viene approvata per acclamazione, (*Vivi applausi e lunga in pieni generali*).

Si apre una seduta ad unanimità per la nomina dell'ottavo del giorno relativa alla costituzione del Consiglio comunale per un'assistenza di diversi bisogni di soccorso ai feriti danneggiati dal terremoto siciliani in Roma.

Dopo di che la seduta ora è ciascun venticinque minuti è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alibei, Alessandrini, Apolloni, Barzellli, Bassani, Bonucci, Bornezzi, Biagetti, Bianchi, Bonnlgini, Bonnacci, Bianchi, Cipiacco, Carbonelli, Cartieri, Cavagliari, Costanzi, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio Gennaro, Del Vecchio Pietro, Dell'Oro, Fabrizi, Frattini, Galassi, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gualtieri, Gattoni, Gentiloni, Grandi, Grassi-Voces, Marsi, Guadagnoli, Guglielmi, Lucchesi, Leonardi, Mancini, Mazzocchi, Magnozzi, Marchiafava, Martini, Massimo, Mirosteltti, Mosa, Mortara, Orlando, Palermi, Pellegrini, Poggi, Rossi, Rebecchini, Rosolli, Rubini, Sanjust, Sandulli, Serafini, Sipari, Tittoni, Trevisani, Tucci, Tonelli, Trebiani, Tu-pini, Valli, Vecchiarelli, Vicchini.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Del 10 al 16 Gennaio 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CEREALI E FARINE			
Carbone polverizzato ed olivo	q.	120	130
Carbone olivo, spezzo e vinaccia	id.	120	130
Carbone di vinaccia	id.	90	100
Carbone di legna	id.	100	110
CARNI		**Peso morto**	
Bovini della Toscana	q. d. Quint.	135	140
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	130	140
Bovini della Romagna	id.	130	140
Vitelli da latte	id.	175	200
Vitelloni maschi	id.	140	150
Abbacchi romani	id.	150	170
CEREALI			
Grano tenero pron. Rom.	Quint.	32 50	37 50
Grano tenero pron. Rieti	L. id.	35	37
Grano tenero pron. Aquila	id.	35	37
Grano tenero alto Pesc.	L. id.	35	37
Grano tenero pron. Foggia	id.	35	37
Grano duro pron. Foggia	id.	35	37
Grano duro pron. Rieti	id.	35	37
Grano duro pron. Rom.	id.	35	37
Fiorio di Sardegna	id.	—	—
Fiorio di Sicilia	id.	—	—
Fiorio di Puglia	id.	—	—
Fiorio di Rieti	q. id.	1	—
Fiorio di Roma	q. id.	1	—
Fiorio di Roma	q. id.	42 50	43
Fiorio di Roma	q. id.	42 50	43
Avena romana	L. quint.	17 25	17 50
Avena romana	L. quint.	17 25	17 50
Granoturco romano di trasto	id.	17	—
Orzo romano	id.	17	—
Granoturco pron.	L. quint.	16	—
Farinetta di granone	L. id.	17	—
Semolino di grano	2 id.	45	46
Semolino di grano duro	2 id.	45	46
Semolino di grano duro	0 id.	45	—
Pasta	id.	1.14	1.20
Pasta	id.	1.14	1.20
Crusca di grano tenero	q.	15	—
Crusca di grano duro	q.	15	—
Crusca di granone	id.	17	—
Cruschello di grano duro	id.	15	—
COLONIALI E DIVERSI			
Cacao Puro e Meraviglia	Quint.	—	—
Cacao Caracas	id.	—	—
Caffè Moka	q.	450	460
Caffè Rio Superiore	q.	450	460
Caffè Laguayra e Maracaibo	q.	440	450
Caffè Guatemala e Costarica (Centroamericani)	q.	440	450
Caffè Portoricco e Giamaica (specialità)	q.	440	450
Caffè Chiapas	id.	350	—
Caffè Santos	id.	—	—
Caffè Guaranà	id.	—	—
Caffè Guatemala	id.	—	—
Caffè Portoricco in pacchetti da Kg. 1	q.	130	—
Caffè Cuba in pacchetti Kg. 1/2	id.	137	—
Caffè Portoricco Cerbali	id.	400	—
Gondrand	id.	400	—
Caffè Cuba	id.	400	—
Prop Magazzini Roma	id.	400	—
Caffè Portoricco	id.	400	—
Prop Talliedy	id.	400	—
Caffè Cuba	id.	400	—
Zucchero raffinato	pure barile	142	—
Zucchero semolato	q.	142	—
Zucchero semolato 1 kg.	id.	142	—
Zucchero semolato 1/2 kg.	id.	142	—
Zucchero bianchetto	id.	142	—
Zucchero a pezzi	id.	142	—
Zucchero a pezzi F. P. P. pure pezzo	id.	142	—
Zucchero a pezzi F. P. P.	id.	142	—
Partenopea dorata e merletto avvenente	id.	—	—
Partenopea dorata e merletto avvenente formatino 2 e 4	id.	—	—
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	170	200
Olio di Lucca	id.	150	160
Olio d'oliva sopraffino	id.	140	150
Olio d'oliva fino	id.	130	140
Olio d'oliva Puglia sopraffino	id.	130	140
Olio d'oliva Puglia fino	id.	120	130
Olio d'oliva di Sabina e Lazio extra	id.	140	150
Olio d'oliva di Sabina e Lazio sopraffino	id.	130	140
BOLLENE			
Petali della Toscana contenuto	Pezzi	2 25	
Petali della Romagna	id.	2 25	
Pallacchia Toscana vera	id.	2 70	4 50
Pallacchia Romagna	id.	2 70	4 50
Cimo	id.	1 80	2 25
Cimo	L quad. Mod.	180	—
Cimo	L. id.	1 80	2 25
Uova di giornata	id.	1 80	2 25
VINI (Litro)			
Bianchetto	Ettol.	26	—
Frasc. Gambellara, Malvasia	id.	26	—
Frasc. Gambellara, Moscato	id.	26	—
Canonico e Civitella Lavinia	id.	26	—
Velletri	id.	26	—
Velletri bianco	id.	26	—
Velletri rosso	id.	26	—
Assisi e Velletri	id.	26	—
Velletri bianco	id.	26	—
Velletri rosso	id.	26	—
Valmontone	id.	26	—
Montefiascone	id.	26	—
Vino bianco di Castelli	id.	26	—
Vino bianco di Castelli	id.	26	—
Vino bianco di Castelli

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S.M. il Re si recò in automobile ad Avezzano per visitare nuovamente i luoghi colpiti dal terremoto, di dove tornò, in treno, alle 18.45.

VATICANO. — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in privata udienza: il card. Cassetta vescovo di Frascati, che ha presentato al Papa il Consiglio direttivo della Società antischiavista; il card. Giustini pref. della S. Congregazione dei Sacramenti; il card. Billot, mons. Zonghi arcivescovo titolare di Colossi, pres. dell'Accademia dei nobili ecclesiastici con gli accademici; mons. Petrelli vescovo di Lipsia; mons. Bortolomasi vescovo titolare di Derbe, ausiliare dell'arcivescovo di Torino; mons. Tribbioli vescovo di Imola, mons. Giorgi segr. della S. congregazione del Concilio.

Nessun danno del terremoto in Vaticano. — L'*Agenzia della Stampa* aveva ieri pubblicato che si erano manifestate delle gravi lesioni alla Cappella Sistina in Vaticano e precisamente alle pregevoli pitture di Raffaello rappresentanti il *Giudizio Universale*.

L'*Osservatore Romano* smentisce assolutamente la notizia.

Dopo il terremoto

LE VISITE DELLA REGINA MADRE

S. M. la Regina Madre si è recata ieri mattina a visitare i feriti raccolti nell'ospedale della Trinità dei Pellegrini.

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ieri, alle 13.30, si è recata, per incarico di S. M. la Regina Elena, a visitare i piccoli profughi ricoverati al *Protettorato di S. Giuseppe*, ricevuta dalla Direttrice suor Raffaella.

La Duchessa d'Aosta ai bimbi che le si sono affollati d'intorno ha promesso di fare attive ricerche dei loro genitori.

Quindi la Duchessa d'Aosta ha visitato i locali dell'Istituto, che ha trovato splendidi, e si è vivamente rallegrata della salute dei piccoli ricoverati, che è ottima.

***

La Duchessa d'Aosta ha visitato anche i feriti ricoverati negli ospedali di S. Giovanni e dei Fate Bene Fratelli, interessandosi minutamente delle condizioni di salute di tutti i degenti.

LE VISITE DEL CARDINAL VICARIO

Ieri mattina alle 10.30 il Cardinal Vicario si è recato a visitare i feriti del terremoto degenti all'osp. di San Giacomo.

Il Cardinal Vicario, che ha avuto parole di incoraggiamento per tutti i ricoverati, è stato ricevuto dal direttore prof. Postempsky, dal medico primario prof. Casini, dal prof. Zerbi e da tutti gli assistenti e sorveglianti.

— Il Cardinale Vicario ha visitato anche l'ospedale dei Fate Bene Fratelli.

L'organizzazione dei soccorsi

I treni di soccorso.

Nella giornata di ieri sono giunti a Roma da Avezzano complessivamente 80 feriti e 169 profughi.

E' stato disposto che i materiali di soccorso pei danneggiati dal terremoto siano diretti alla stazione di Portonaccio donde saranno inoltrati a disposizione.

L'on. Libotte visita i ricoverati nella Cassa Nazionale Infortuni.

Avendo il Governo accolto l'offerta fatta dal Presidente on. sen. marchese Ferrero di Cambiano e ratificata, come dicemmo l'altro giorno, con plauso dall'on. Comitato Esecutivo, la Cassa Nazionale Infortuni ha impiantato nella propria Sede in Piazza Cavour 8 un ospedaletto chirurgico d'urgenza, ricoverandovi una ventina di feriti dal terremoto.

L'on. com. avv. Libotte ha visitato i ricoverati e si è compiaciuto vivamente con l'Amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni per la perfetta organizzazione dell'improvvisato ospedaletto, che dimostra la potenzialità e la elasticità dei servizi e dei mezzi del grande Istituto assicuratore.

L'on. Libotte, pienamente soddisfatto dell'assistenza sanitaria e delle premurose cure preparate dalla Cassa ai ricoverati, ha dichiarato che avrebbe segnalato all'on. Sindaco di Roma, sen. don Prospero Colonna, l'opera esemplare della Cassa Nazionale Infortuni.

Il servizio di assistenza ai feriti è ammirevolmente disimpegnato dalla signora Argentina Altobelli, membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto, coadiuvata dalle signore Roberta Bargoni, Luisa Statuper, Maria Bernacchi ed Ida Gayda, allieve della «*Croce Rossa*» e dalla «*Samaritana*».

La direzione sanitaria è stata assunta dal prof. dott. Luigi Bernacchi con l'aiuto dei Medici dell'Istituto ed in modo speciale dei dottori Caja e Gabrielli, così che i feriti hanno assistenza medica permanente.

Nella Sede della Cassa Nazionale Infortuni sono ricoverati:

Liberati Paola di Luigi, di anni 16, da Scurcola Marsicana; Carasola Giuseppe, fu Donato, a. 38, da S. Benedetto; D'Alessandro Achille di Antonio, a. 14, da Collarmele; Varalle Domenico fu Antonio, a. 22, da Rocca Secca; Innocenti Gaetano di Luigi, a. 38, da Collarmele; Monti Lucia di Pietro, a. 21, da Scurcola Marsicana; Fargoni Angela, a. 79, da Scurcola Marsicana; Di Giulio Domenica fu Biagio di Vito, a. 30, da Massa D'Albe (Le forna); Del Colpo Giovanna fu Antonio Sgamurri, a. 63, da Massa D'Albe (Le forna); Doni Assunta fu Giuseppe Ficcioli, a. 42, da S. Croce; Mei Domenico di Bernardino, a. 15, da Avezzano; Mei Giuseppina di Bernardino, a. 8 (?), da Avezzano; Fargoni Lucia di Filippo, a. 7, da Scurcola Marsicana; Fargoni Maria fu Vittorio, a. 43, da Scurcola Marsicana; D'Agostino Cesare fu Vincenzo Marsiali, a. 50, da San Pelino (Massa D'Albe); D'Agostino Vincenzo fu Benedetto, a. 43, da San Pelino (Massa D'Albe); Di Pietro Vincenzo, a. 73, da Scurcola Marsicana.

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa.

Il principe e la principessa Boncompagni Ludovisi hanno versato al Comitato di soccorso della signora della Croce Rossa la cospicua loro offerta complessiva di lire duemila.

Per la passeggiata di beneficenza

L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione per la passeggiata di beneficenza degli studenti 15 sale nelle seguenti scuole adibendole a *deposito provvisorio* di effetti.

Scuola: Umberto I – in Borgo S. Spirito – Goffredo Mameli – Edmondo De Amicis – Felice Venezian – Ruggero Bonghi – Dante Alighieri – Vittorio Emanuele III – XX Settembre – V. Antonio Rosmini – V. Giubbonari – Regina Elena – Luigi Settembrini – V. Pontefici – E. Ruspoli.

***

Ieri sera alla sede dell'Associazione fra i Romani si riunì il Comitato romano di soccorso per prendere gli ultimi accordi sull'organizzazione della passeggiata di beneficenza indetta per oggi. Presiedeva il principe don Augusto Torlonia e si notavano fra i presenti il march. on. Giorgio Guglielmi, il princ. don Alfonso Del Drago, il cav. Cremonesi, il dott. Fantini, prof. Fratini, cav. Picarelli, rag. Vesci, sig. Giustini, prof. Colombo, signora Troise, maggiore Castelli, dott. Balleriai, rag. Bertolini, sig. Della Bitta cav., comm. Raimoni, cav. Micozzi, cav. Palomba, dott. Foce, avv. Alessandri, comm. ing. Via, rag. Gerofalo, avv. Scalba, cav. Giacomini, e molti ancora oltre i rappresentanti della «Corda Frates», in numeroso gruppo di signore, signorine e studenti.

L'organizzazione venne riassunta nel seguente ordine di servizio: La passeggiata è organizzata con 18 squadre. Ciascuna squadra compie il servizio in una zona determinata e risulta così composta: un capo zona, due trombettieri, otto esploratori in divisa incaricati di raccogliere le offerte in danaro con apposite cassette, sei fra signorine e studenti col rispettivo capo gruppo incaricati di raccogliere le offerte in indumenti, sei guardie municipali, o di pubblica sicurezza o carabinieri per la sorveglianza.

Ciascun gruppo o squadra si costituisce in piazza Mignanelli presso piazza di Spagna donde partirà per il rispettivo giro alle ore 8 precise. Il capo zona ritirerà la pianta itinerario della sua zona ed avrà la responsabilità della squadra.

Non appena durante il percorso il carro sia per riempirsi il capo zona dovrà subito telefonare al Comitato centrale n. 6-45 ove il commissario di turno disporrà l'invio di un carro di riserva allo scopo di liberare dal servizio il carro già riempito sostituendolo nel complemento del percorso. Il carro sostituito, accompagnato da guardie si dirigerà senz'altro al deposito dell'Orto Botanico, ove effettuerà lo scarico e donde tornerà vuoto a piazza Mignanelli a disposizione del Comitato centrale.

La passeggiata continuerà senza interruzione fino alle 5 pom. ore nella quale tutti i carri dovranno indirizzarsi all'Orto Botanico per lo scarico. Gli esploratori con le loro cassette numerate alle 5 pom. si recheranno alla sede della Banca d'Italia in via Nazionale ove ritireranno ricevuta dalla cassetta. Queste saranno quindi aperte alla presenza dei delegati del Comitato e della Banca d'Italia per il relativo conteggio. I capi zona sono stati scelti fra i soci dell'Associazione fra i Romani, gli studenti si sono aggruppati come appresso: avvertendo che le eventuali omissioni sono dovute alla spiacevole necessità di limitare il numero dei partecipanti alla passeggiata: zona prima: capo gruppo: Lupi; signorine Cecconi, Vaglieri, Cacciatupi, Perla, Rotellini, Maselli, Contini, Stopponi, Gattecchi, Micarelli, Piccioni, Zegretti, Bodini.

Zona seconda: capo gruppo Severini: studentesse: Chiassorini, Rolando, Lubrano, Pisani, Cobianchi; studenti: Carmignani, Ceccacci, Montalcino, Ramieri, Vista, Casciotti, Cobianchi, Jermini, Armani, Prebinotta, Traversi, Montalcini, Belisario, De Sanctis, Perucci, Vitarelli, Franchi.

Zona terza: capo gruppo: Scalzo; studentesse: Felici, Casali, Pesaira, Giuliani, Pizzi; studenti: La Cecilia, Mariani, Simonetti, Rossi, Longhi, Abbozzo, Speroni, Balbis, Martinez, Acquaro, Verdeschia, Cotarzi, Riccoboni.

Zona quarta: capo gruppo: Fraschetti; studentesse: Rosati, Morales, Piccioni, Citrelli, Lino; studenti: Baraldi, Valeri, Brizzi, Fornari, Labiocca, Benedettelli, Candio, Pacca, Grassi, De Cesare, Ranzi, Bucci, Migliorazzi.

Zona quinta: capo gruppo: Napolitano: studentesse: Colantoni, Monti, Ferri, Angine, Traversari; studenti: Ferraro, Gargano, Curbo, Calluccì, Stoppato, Radone, Mandel, Alessi, Marozzi, Milani, Romano.

Zona sesta: capo gruppo: Borghetti; studentesse: Cefaly, Gianchetti, Allianello, Baraldi, Alessandri; studenti: Pastura, Pizzo, Cobianchi, Cenni, Poli, Andreocci, Sarti, De Benedictis, Marinelli, Piccinini, Porreca, Bartolini, Feliciani, Sacchi, Gagliardi.

Zona settima: capo gruppo: Barbieri; studentesse: Passini, Bragio, Pilini, Semino; studenti: Ferraza, Avogadro, Marino, Biasi, Angeloni, De Paola, Cartia, Carletti, De Salvo, Marrone, Conso, Romano.

Zona ottava: capo: gruppo: Baboni; studentesse: Bonardi, Masi, Oliva, Costa, Tedeschi; studenti: Rocchetti, Bestà, Rizzetti, Celantani, Inverardi, Proseri, Bernotti, Alibrandi, Soloti, Consarelli, Ferraza, Ambrosini, Carlini.

Zona nona: capo gruppo: Di Bagno; studentesse: Comarek, Santacroce, Sacchi, Fleury; studenti: Bartoletti, Bruno, Gentili, Berni, Sani, Ceccoui, De Cesare, Piccioni, Piccitto, Balbis, Moschini, Truffi, Vetrani, Orbi, Fieri.

Zona decima: capo gruppo: Parazzoli; studentesse: Montalcani, Calcaprina, Argentati, Tavolaccini, Mazzetti, Cappadona; studenti: Toleano, Pucelli, Prizi, Saccarelli, Massenzio, Bazio, Magrini, Ronchetti E., Rustichelli, Succurelli, Pittarelli, Marzo, Celsi.

Zona undicesima: capo gruppo: Berardi; studentesse: Langeri; Campagnoli, Cardoni, Massi, Cicerchia; studenti: Melchiorri, Venanzi, Pellacci, Zanelli, Jemma Vincenzo; Tavoletti Francesco, Funaro, Mandel, Zilioli, Massa, Gioja.

Zona dodicesima: capo gruppo: Riva Pietro; studentesse: Meo Colombo, Petrocielio, Botta, Sargente; studenti Tozzi, Ricci, Montalbano, Di Carlo, Pizzicaria, Rossi De Gasperis, Taddei Fargiu, Galanti, Fasani e Ferracciù.

Zona tredicesima: capo gruppo: Vignolo Guido; studentesse: Montalcino, Di Lelli, Tragani, Vanier, Rossi; studenti: Turbacci 1° e 2°, Oltra Piermani, Truffi, Gettolenghi Pacca e Martucci, Morelli, Russo, Baldassarini e Sforza.

Zona quattordicesima: capo gruppo: Zobboli Luigi; studentesse: Boria, Bertoni, Barberi, Monti e Valenti; studenti: Zoboli Giuseppe, Palladi, Bracciolini, Cucciarelli, Pozzio, Franzi Fornari, Flora, Spaccamela, Angelini, Rustichelli e Consiglio.

Zona quindicesima: capo gruppo: Benassi Domenico; studentesse: Laviosa, Casanova, Pizzirani, D'Andrea; studenti: Fargion, D'Alessandro, Bonacelli, Bajola Padula, De Liquori Coletti, Spirito Mottola Pizzetti, Testi Tiotti, Grillo, Pugliese, Ermenico.

Zona sedicesima: capo gruppo: Silvagni Emilio; studentesse: Bogati, Trapani, Naumari, Borgomastro, Michell; studenti: Violati, Fortorena, Paricoli, Pandolfi, Barbaro, De Paolis, Vogovides, Ottone, Battibbocca, Orsi, Argentini, Armanni, Avogadro.

Zona diciassettesima: capo gruppo: Nardini Renato; studentesse: Argentati Vignoli, Fero, Pieroni, Alessandrini, Morezzo e Pera; studenti: Rossi, Ferri, Verticchio, Frosza, De Marzi, Riggillo, Senziani, Villa, Bolzoni, Paganico, Gaffè, Freddi, Santi, Alaggio.

Zona diciottesima: capo gruppo: Zuccarelli Nevio; studentesse: Rosso, Martini, Pistolesi, Berardi, Del Buono, Mancilla; studenti: Trifoni, Margotti, Di Matteo, Quaglierini, Di Benedettis, Conti, Funaro, Cartia, Costa, Marini, Racioppi, Pollio, Canellani.

Non dubitiamo affatto, che data l'organizzazione tale da garantire la serietà l'ordine e la disciplina della passeggiata il pubblico di Roma troverà ancora una volta se stesso e commuoverà con tutta la sua tradizionale generosità con tutto lo slancio delle sue forze a rendere fruttuosa l'opera altamente umanitaria.

Raccomandiamo vivamente che, data la specialità del caso, gli indumenti vengano offerti numerosi ed in buono stato, che le offerte in danaro vengano fatte alle persone indicate all'uopo autorizzate.

Per garanzia del pubblico i membri del Comitato porteranno al braccio sinistro una fascia dai colori municipali. La fascia insieme con le coccarde sono state per l'occasione generosamente confezionate dalle Industrie Femminili.

Nel Magazzino di scarico è delegato il sig. Amadeo Giustini il quale prenderà in consegna gli indumenti raccolti.

Per ogni eventuale comunicazione il Comitato farà recapito oltrechè alla sede dell'Associazione fra i Romani anche al numero telefonico 6-45 corrispondente all'apparecchio dell'Albergo di Europa che il proprietario cav. Giordani ha messo generosamente a disposizione del Comitato stesso.

Alle adesioni pubblicate ieri si sono aggiunte oggi quelle delle Sezioni Romane dei partiti: Radicale e Repubblicana e della Società Generale Operaia Romana, delle Associazioni Popolari Prati, Monti e Campitelli.

Il contributo di Frascati.

Il Comune di Frascati ha inviato al Comune di Roma 187 colli contenenti effetti di vestiario da mettersi a disposizione dei profughi da i luoghi del terremoto. L'offerta è stata accompagnata da due consiglieri comunali di Frascati.

La raccolta degli indumenti.

Tutte le offerte di indumenti fatte dai privati cittadini, dalla Società Negozianti Industriali nonchè quelle ricevute dalle pubbliche passeggiate di beneficenza dovranno essere dirette presso la Chiesa di S. Antonio (vicino ai locali dell'ex Ospedale) appositamente adibita a tale uso a cura dell'ufficio municipale di Economato.

Il Club Alpino di Roma e i soccorsi per i colpiti dal terremoto.

La Sezione di Roma del Club Alpino Italiano, di fronte all'immane catastrofe prodotta dal terremoto organizzò squadre di soccorso tra i soci, munite dei relativi attrezzi (pale, badili, corde, paletti) per fare quanto era in suo potere per venire in aiuto a tanti sventurati.

La prima squadra fu capitanata dall'ing. Ettore Segrè e fu composta dei sigg. dott. Assorelli Attilio – Endra Mario – Ortolanghi ing. Enrico – Dante Calò – Pontecorvo Giuseppe – Tivoli Edoardo e degli aggregati Di Cave e Neri Giulio.

Le altre squadre già organizzate, in seguito ad un'assai inconcepibile per quanto ci riguarda, del Ministero dell'Interno (che prima aveva concesso l'autorizzazione) non poterono più partire, essendo stato vietato a chiunque il necessario permesso, dovendo i treni servire alle sole squadre di soccorso composte di militari o militarizzati.

A parte qualunque apprezzamento sulle disposizioni accennate, è di indiscutibile evidenza che i soci del Club Alpino sono un elemento prezioso per apportare soccorsi specialmente nei luoghi eccentrici e posti a disgiata altezza, date le loro attitudini speciali come frequentatori delle montagne in genere e specialmente di quelle di Abruzzo che essi percorrono in tutte le stagioni.

Data questa situazione il Club fornì degli attrezzi già nominati, 25 militi del Tiro a Segno, capitanati dal Colonnello Mureddu Carboni cav. Pietro e di più promosse iniziative (individuali specialmente per portare soccorsi, anche col mezzo di automobili, di pane, arnesi, medicinali (forniti gratuitamente dal socio dott. Antolini) nei luoghi devastati.

Queste iniziative individuali o di piccoli gruppi, furono prese dai soci signori Caffarelli Carlo – Canzini Francesco – Oro cav. Uff. Michele – Parisi avv. Francesco Saverio – Rizzasi Leonardo – Guaidi dott. Enrico – Mengarini prof. Guglielmo (con squadra di soccorso) – Mariggia ing. Rosario – Allegretti Amerigo – Vivante dott. Leonello – Pignatello Luigi duca di Castoria – Boccini ing. Federico – Toccafondi cav. Augusto – Cavasola cav. avv. Roberto – Caffarelli duca Francesco – Regard avv. Ottavio – Sebastiani ing. Vincenzo – Datto dott. cav. Uberto e da altri, dei quali, data la gravità eccezionale del momento, non si ha ancora notizia alla Direzione della Sezione.

Oblazioni per i ricoverati all'Ospedale dei Bambin Gesù.

Altri bambini feriti sono stati ricoverati nell'ospedale ove molte e pietose dame inviano ogni giorno danaro e coperte. Ed ecco un'elenco di oblazioni:

Contessa Senni L. 100 — Marchesa Pietro Geraldi L. 50 — Madama Barrère L. 50 — Baronessa Natalia Blanc, metri 50 di tela, 15 coperte — Signor Merli Caldara, 12 camicie — Duchessa Lecca, 60 metri di stoffa pesante e 150 metri di tela — Contessa Rasponi, 120 metri di tela — Signora Anna Giardini, 60 metri di tela. — Principessa Bourbon del Monte 60 metri di tela — Signora Brusati 240 metri di tela — Signora Castellani-Saracani 4 grossi pacchi di medicature.

L'ospedale istituito dalla Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità nel proprio Ospizio dei vecchi «Umberto I°» in S. Cosimato, ha approntato nello spazio di poche ore un ospedale che ha già accolto 50 feriti dal terremoto.

L'impianto e la organizzazione sono dovuti ai degnatari della Congregazione stessa comm. prof. Pietro Borromeo, per la parte sanitaria, e comm. ing. generale Enrico Rocchi ed avv. cav. Ignazio Clarini per la parte tecnico-amministrativa.

La direzione dell'ospedale è affidata all'egregio chirurgo prof. Paolo Ferraresi, coadiuvato dai dottori Ascarelli e Colarizi.

La lega navale italiana.

La Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, ha organizzato una prima spedizione di soccorso partita questa notte alla volta di Sora e regioni finitime. La spedizione è ampiamente fornita di viveri indumenti, coperte, medicinali ecc. ed è diretta dall'on. Comandante Tosti di Valminuta Presidente della sezione di Roma della Lega Navale. – La squadra di soccorso, della quale fanno parte gli ufficiali di Franchi e Marsiani gli avv. Bassan Ghiron, e Ponti, i signori Antonelli, Rossetti, Quagliotti, prof. Mastrucci, Bassan Barindelli ed altri oltre al medico dott. Trigiglio e agli infermieri, capitanata da sua signora a Castel Liri, Fescennino, e possibilmente Balsorano. — A questa prima squadra seguiteranno altre di cui una partirà Giovedì prossimo, per la quale sono giunte già numerose inscrizioni di Soci.

Il Ministro della Marina, ha voluto accordare a detta spedizione il prezioso aiuto di un capitano medico e gli infermieri del Corpo Reale Equipaggi, mentre l'ha largamente dotata di medicinali e materiale di medicazione. – Anche il ministro degli Interni ha contribuito con invio di indumenti ecc.

I Consiglieri cav. Renanati, comm. Cavalieri, insieme ai soci Bocci, Giorgini, Cranelli ed altri, provvederanno all'allestimento delle prossime spedizioni ed alla raccolta del materiale.

I generosi oblatori che volessero contribuire con doni di indumenti e vettovaglie, possono inviare le loro offerte alla Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, Via della Vite N° 11.

Le cucine del Circolo di S. Pietro.

Il benemerito Circolo di S. Pietro a sua cura e spesa ha impiantato oltre che la cucina nei padiglioni della grande velocità alla stazione di Termini, altre tre cucine: una all'ospedale di S. Antonio un'altra ai Filippini, e la terza a S. Michele. Le autorità tra le quali l'on. Salandra e il Prefetto comm. Aphel e il Sindaco hanno elogiato vivamente l'opera del Circolo S. Pietro, tra i soci del quale notiamo gli infaticabili cav. Crocì, presidente del Circolo; il cav. Cortis, i fratelli Parisi, il comm. Ambrosini, il cav. Colesti, il sig. Giuseppe Tudaro e molti altri coadiuvati dalle sacre missionarie di via Giusti, delle Figlie della Carità e dalle suore della Carità.

Le Cooperative Romane.

Si è riunita, nella sede al Corso Umberto 380, l'assemblea generale della Federazione Romana delle Cooperative, con numerosissimo intervento dei rappresentanti delle cooperative aderenti.

L'assemblea fu unanime nell'approvare l'opera del Comitato, che si è applicato finora nell'inviare d'urgenza nei paesi del terremoto squadre di provetti operai terrazzieri armatori per i soccorsi e i dissepellimenti nelle località maggiormente colpite.

Quindi deliberò i più urgenti ed efficaci provvedimenti per correre in aiuto dei superstiti, col promuovere una sottoscrizione fra le cooperative di Roma e provincia, e col far rilasciare l'importo di una giornata di lavoro a tutti gli operai soci ed avventizi addetti ai lavori delle cooperative. Seduta stante la sottoscrizione raggiunse la cospicua somma di 7500 lire. Col versamento della giornata di lavoro esse aumenterà certo considerevolmente.

La Federazione allo scopo di svolgere una azione successiva la più utile possibile, coi mezzi finanziari e tecnici di cui può disporre, ha deciso di chiedere alle autorità competenti l'assegnazione di un paese o diuna zona, sia pure nella parte più remota della plaga devastata, impegnandosi a compiervi i necessari lavori di sgombero ed a costruirvi nel più breve tempo possibile i ripari per la popolazione superstite ed a portarvi ogni altro necessario conforto di vita.

A questo scopo sono stati incaricati i quattro presidenti dei consorzi fra le cooperative d'arti edilizie.

Federazione Associazioni «Pro Quartieri».

Una prima squadra composta di 10 militi della Pubblica Assistenza del Comitato «Pro Testaccio» e guidata dal Presidente prof. Domenico Orano, è partita fin dal 14 corr. per i dintorni di Avezzano, dove tuttora si trova, prestando opera efficacissima di soccorso, nei luoghi più abbandonati, a tanti infelici che chiedono cure, ricovero, viveri e parole di conforto.

Altre due squadre sono partite ieri sera alle 20 con il treno speciale di soccorso messo a disposizione dal Ministero dell'Interno; la prima diretta ad Isola del Liri, ed appartenente all'Associazione «Pro Quartiere Salario», è guidata dal cav. uff. Domenico D'Amico ed è composta di una infermiera signorina De Jacobis, di 1 capo-squadra, di 4 porta-feriti, 2 zappatori e 2 porta-viveri e medicinali. Essa porta con sè barelle a ruote ed a spalle, materiale di pronto soccorso, zappe e badili e larga provvista di medicinali e di viveri.

La seconda squadra, diretta a Balsorano ed appartenente alla Pubblica Assistenza di Porta Metronia, è guidata dal capo-squadra sig. Amerigo Biagi. Essa è composta di 10 militi portaferiti ed ha con sè varie lettighe moderne, materiale di medicazione, viveri e tende di ricovero.

La Federazione ha mobilitato in tal modo le sue squadre già disponibili, inviandole nelle località maggiormente colpite dal disastro. Una nuova squadra di rifornimento, largamente provvista di viveri e danaro per soccorrere le prime già partite, e per portare un nuovo generoso contributo di solidarietà e di fratellanza a tanti infelici, partirà al più presto. Quelle Associazioni Pro Quartieri e quegli Enti che volessero concorrere a quest'opera umanitaria e civile, potranno inviare le loro offerte in viveri o danaro, alla Sede in via Tiburtina 12, aperta in permanenza dalle 8 alle 20 di ogni giorno, e si renderanno benemeriti in questo grave momento della Nazione.

La Società dell'Acqua Pia (antica Marcia)

volendo (oltre alla parte che prenderà alla sottoscrizione) contribuire all'opera di soccorso per alleviare i danni del terremoto, ha concesso gratuitamente l'acqua occorrente alle stazioni ferroviarie di Roma e di Tivoli – dalle quali partono i carri cisterna per i paesi colpiti dal terremoto – nonchè tutte le quantità che verrà richiesta dagli Ospedali e dagli Ospizi, che hanno ricoverato feriti e profughi.

Una conferenza dell'on. Ferri.

Nella prossima settimana l'on. Enrico Ferri, per invito di un comitato studentesco, terrà, in uno dei nostri principali teatri, una conferenza, a beneficio dei danneggiati dal terremoto, sul tema «*Dalle morte alla vita*».

La beneficenza della Stampa

Ieri sono partiti per le desolate regioni della Valle del Liri l'on. Barzilai, pres. dell'Associazione della Stampa, insieme con i colleghi Bisdone, Micali e Spoto per distribuire direttamente soccorsi in viveri e indumenti a quelle sventurate popolazioni a nome dell'Associazione della Stampa e della Federazione Giornalistica, che hanno deliberato appositi concorsi finanziari.

I nostri colleghi erano accompagnati da due grandi camions gentilmente concessi dal generale Marini, comandante la Divisione militare e dalla Società *Cinzo*, sui quali erano caricate grandi quantità di pane, viveri, coperte, maglierie, ecc.

L'itinerario prefisso è Castel del Liri attraverso Sora per Balsorano.

La squadra della S. U. C. A. I.

Iersera è tornata a Roma la squadra giunta per prima ad Avezzano dopo il disastro.

La squadra, organizzata dalla S. U. C. A. I., era diretta dal dott. Gualdi, ed era composta di quattro gruppi, diretti dai giovani Del Sordo, Giorgis, Fiorini e Folgheraiter. Facevano parte della squadra: gli studenti Bonarda, Parazzoli, Grillo, Prochet, Ingravalle, Marchesi, Canzini, Rinzani, Settembrini, Raimondi, Cattaneo, Giannelli, etc.

La squadra estrasse dalle macerie nei Comuni di Cappelle, Massa d'Alba e Fucino, sette individui vivi.

Associazione Artistica Internazionale

L'Associazione Artistica Internazionale, unendo con volontà concorde le proprie energie alla iniziativa generosa presa dall'Associazione della Stampa di raccogliere in una grande lotteria a pro' dei danneggiati dal terremoto la opera d'arte inviate dagli artisti di tutta Italia, ha deliberato di rivolgersi anch'essa agli artisti romani pregandoli di spedire entro sabato 23 corr. quei loro lavori che intendano offrire per beneficenza, alla sede sociale, in via Margutta 54.

Ha nominato una Commissione per giungere a tale scopo; e commissari sono stati eletti: Aristide Sartorio, Fausto Salvatori e Giovanni Nicolini.

L'Associazione Commerciale

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana ha deliberato di inviare la somma di lire *cinquemila* a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, con preghiera di assegnare tremila al «Patronato Regina Elena», che dovrà assumere la tutela degli orfani di questo terremoto, e duemila ai superstiti danneggiati.

L'opera del Comitato Nazionale di Soccorso della G. C. I.

All'opera generosa e sacra di carità verso tanti feriti e superstiti dell'immane catastrofe, che s'è svolta e si svolge da tutti indistintamente, al di sopra di ogni partito, di qualsiasi confessione e di ogni grado sociale, i cattolici romani han dato tutto ciò che di se stessi potevano, cooperando validamente e con nobile slancio a lenire nei miseri superstiti le tristissime conseguenze della loro sventura.

Riassumiamo brevemente la loro opera efficace.

La sera del 14 il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana, riunito d'urgenza, si costituì in Comitato Nazionale di Soccorso per i danneggiati dal terremoto, presieduto dal comm. Paricoli. Alla importante riunione intervennero anche, fra gli altri il cogito Pietromarchi, Martire e Cicinelli dell'Ufficio di Presidenza; l'avv. Berenni, il dott. Cingolani, il dott. Borromeo, il comm. Minestrini, consiglieri comunali; il comm. Folchi, e il comm. Tabanella, consiglieri provinciali; il comm. Costarosa, il cav. Parisi, il cav. Manfredini del Credito Centrale del Lazio; e i direttori dell'*Osservatore Romano* e del *Corriere d'Italia*.

Si stabilì di aprire una sottoscrizione – già iniziata – in tutta Italia, di diramare una circolare alle associazioni ascritte alla G. C. I. perchè si costituissero immediatamente in comitati locali, onde curare e sollecitare la sottoscrizione nazionale nei loro centri di azione, e di organizzare, fra i soci, squadre di soccorso per le terre distrutte.

La costituzione di questo Comitato fu subito comunicata alle Autorità municipali e governative.

Frattanto la notte del 15 partivano, con indumenti e viveri, le prime due squadre di soccorso guidate dal dott. Cingolani, Bersani, Serafini, Ossicini, rag. Igeresi, Ciriaci, in due automobili, e la mattina seguente altre due dirette, la prima a Tagliacozzo, donde mosse per Magliano, Cappelle, Massa d'Albe, e Forme, ove giunsero per primi con il dott. Gualdi dei Sinistri, e l'altra a Isola del Liri, con pane, coperte, carne in conserva, cognac, e medicinali.

La sera stessa del 15, nella adunanza d'urgenza della Federazione Giovanile Romana, si organizzò la raccolta delle offerte in città, e si stabilì di fare una pubblica colletta in tutte le Chiese di Roma, che ha dato, come già sappiamo, ottimi risultati. Fu anche stabilito un servizio di giovani alla stazione Centrale per il trasporto dei feriti.

Nella sede del Comitato in via della Scrofa, s'è costituito e funziona fin dalla sera del disastro un segretariato d'informazioni, allo scopo di far ricerche degli scomparsi, e di dare tutte le indicazioni possibili ai profughi che chiedono insistentemente notizie.

Nella giornata di avantieri (18) altre due squadre di giovani partirono, con automobili carichi di vettovaglie, medicinali, coperte, e altri indumenti, la prima diretta dal consigliere Comunale Egilberto Martire, e l'altra dal rev. prof. Gianfranceschi. Il marchese Scrinpi accompagnò ieri il conte Pietromarchi assieme al vescovo di Pescina per recare aiuti in quella zona devastata.

Lo scopo, diremo così, immediato del Comitato Nazionale è stato duplice: approntare il necessario per il soccorso ai feriti e il disotterramento dei sepolti con l'invio di numerose squadre di giovani volonterosi, parecchi dei quali laureandi in medicina ed in ingegneria, e mandare sui luoghi del disastro tutto quanto si poteva disporre in viveri, indumenti e medicinali, avendo specialmente di mira quei paesi dove ancora non fosse giunta l'opera soccorritrice.

Ieri sera infatti fu fatto partire alla volta di Tagliacozzo un vagone con dieci quintali di pane, venti di patate, dieci casse di pasta, ed una grandissima quantità di indumenti, (scarpe, calze, mantelli, vesti, ecc.), un altro vagone partirà oggi per Isola del Liri.

Oltre quelle già ricordate, stamane è partita per Avezzano una nuova squadra di soccorso con a capo Fratel Francesco delle S. C. per costruire e far funzionare in quei luoghi una cucina economica gratuita. Un'altra squadra di otto giovani è partita, di buon'ora per Carsoli, da dove, traversando l'Appennino, proseguirà a piedi fino ai paesi del Cicolano, privi di soccorso.

E' partita ancora l'automobile dell'avv. Tuccari, con don Giulio De Rossi, con coperte e pane per Avezzano.

Per rendere vieppiù sollecita ed organica l'opera di soccorso sono stati costituiti due sottocomitati della G. C. I. a Tagliacozzo, e ad Isola del Liri, i quali si occupano della distribuzione dei soccorsi pei diversi paesi danneggiati.

La Presidenza del Comitato nazionale ha rivolto anche un nobile e caldo appello agli Ecc.mi vescovi perchè curino e incoraggino la costituzione dei comitati locali, all'unico scopo di raccogliere offerte in denaro, indumenti, oggetti di vestiario, che tanto ora abbisognano agli innumerevoli colpiti dalla sventura.

Tutte le offerte di indumenti, medicinali, coperte, viveri ecc., ecc. vengono dirette nel salone adiacente al Credito Centrale del Lazio, gentilmente offerto dalle Guardie Nobili, le quali fanno un servizio accurato e diligentissimo nella distribuzione della roba, e nell'organizzazione di vagoni speciali, camions, automobili ecc., ecc.

Tutto ciò sta a dimostrare lo spirito di sacrificio e di vera abnegazione che ha animato ed anima i giovani cattolici nella più operosa e nobile attività, in quello che è il primo dovere della loro fede illuminata: la carità fraterna e sinceramente cristiana verso tanta povera gente, senza tetto e senza pane.

La sottoscrizione nazionale della G. C. I. ha raggiunto la somma di L. 12.000 circa.

Iniziative varie

— La Magistrale romana ha deliberato di dare la somma di lire 500 pei danneggiati dal terremoto; d'invitare i maestri a favorire nelle scuole tutte le iniziative che mireranno a soccorrere tanti sventurati, e ha dato incarico alla Presidenza di mettersi d'accordo con quanti coopereranno nel campo scolastico in stessa opera umanitaria.

***

La Società Generale fra i rivenditori di abbacchi e polli ha nominato una Commissione che farà il giro dei vari negozi per raccogliere le offerte a favore dei danneggiati dal terremoto.

***

Il cav. Luigi Fornaciari, proprietario della Ditta A. Calabi e C. fabbricante di torcie a vento speciali, ha mandato in dono, a vari Comitati ufficialmente costituiti per i soccorsi ai paesi duramente colpiti dall'immane terremoto, un numero importante di tali torcie luminosissime le quali sono state veramente utili.

Siamo lieti di annoverare anche questo atto di benemerenza ai tanti che già conta all'attivo l'ottimo cav. Fornaciari, il solerte direttore di Casa Ricordi.

I ricoverati negli ospedali di Roma

Sono all'ospedale di S. Giacomo:

— Albertina Baglioni, Vincenzo Di Loreto, Vezio Di Loreto, Domenico Di Pietro, Ludovina Di Genova, Marietta Cipriani, Assunta Di Pietro, Rosa Calocchia, Giuseppe Di Stefano, Antonio Martelloni, Francesco D'Arcalio, Domenico Martelloni, Casidio Iacovetti, Angelo Valenti, Benedetto di Genova, Anna Collamartino.

***

Nella Clinica della sacra inglesi infermiere (Piccola Compagnia di Maria) in via S. Stefano Rotondo, sono ricoverati:

Angelo Di Genova, di Paterno – Leoncilli Antonio, di Avezzano – Ceccarelli Domenico, di S. Vincenzo (Sora) – Santucci Onofrio, di Paterno – Folli Luigi, di Pescina – Gabrielli Antonio, di Avezzano (morto il 17 gennaio) – Casacchia

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ier sera, per la prima replica della *Cavalleria*, il teatro si presentò quasi completamente vuoto.

Nella seconda recitazione del capolavoro pensabilissimo i posti della platea cercarono apparecchiare un ritorno sacro maggiore della prima rappresentazione.

Le signore Poli-Randaccio ha fatto della *Santuzza* una vera creazione, anche il dramma che alla sua seguita trasfondono nella recitazione di passione e di abnegazione infinita della fanciulla. Ella ha cantato con voce piena, dalla musica meravigliosa di Pacchelli. La sua voce modulata, educata a tutte le più squisite risorse del bel canto, ricca di sfumature, emberazie di passionalità, ha dato alla musica di Pacchelli una interpretazione veramente superiore.

Il tenore Randaccio ha frequentemente a lungo applaudito applaudito.

Con lui diede gli onori della scena la sig.ra Ferni, una *Lucia* che ha ricordato molte altre buone interpretazioni e dolcissima, unione un finissimo intuito artistico. Fu applauditissima la sig.ra Bellincioni Bagnoli, dando nel duetto del 2° atto, e nel Valzer al 3° atto.

Le Galleffi nella parte della Gana ottenne un vivo successo personale dalla sua arte, dal suo canto e dal suo

Strocchini fu un *Sarabia* semplicemente meraviglioso, ed il solo Zoni.

Il tenore Lazzari ebbe un altro bel trionfo nella parte di *Nuri* e nel duetto finale della scena di *Alvito*.

Applaudite, chiesta da qui saggi della bacchetta, che è il m. Vitale, fu come sempre incomparabile e detta un eccitato pieno di vivacità alla meravigliosa orchestra professionale.

— Stasera — a prezzi popolarissimi — *Il Crepuscolo degli Dei*, che inizia la serie delle rappresentazioni straordinarie di ieri.

Domani — 19ª in abb. — nuovamente *La Gioconda*.

E' alle porte il Faust.

Domenica 23 — *Matinée* di divertente *Cavalleria* del nuovo *Ione*.

— Giovedì spettacolo a prezzi popolarissimi col Ribelle di Perosi.

Argentina. — Rappresentazione in fatt ieri 1.p.Ile ieri in *Salome* di cui ella fu una vera creazione: ed una delle più grandi sarà la giubilazione *Cavour* scolastica.

— Stasera spettacolo in onore di Wanda Capodaglio, la giovane e valente artista, che si è così assai ed simpaticamente affermata: si darà *La signora Jo* di Giacosa e *Il Re* di Rovetta.

Nazionale. — Ripresa stasera a sua rappresentazione *Il Tenente Colombo* di Ferdinando Martini, con *Il divorzio* di Cavalotti.

Eden. — La Compagnia Bonfiti dà stasera una delle più squisite commedie di Giacinto Gallina: *Sacrosantissima*.

Domenica prima *La famiglia del Santo*.

Adriano. — Gli spettacoli del grande Circo Sidoli si succedono con brillantezza sempre maggiore. Ieri la concorso erasire in gran numero. Invero, si tratta di spettacoli che per varietà, novità e bellezza non hanno rivali: celebrate le numerose prove del sicuro maestrino in addestrare cani, cavalli, scimmie, asini, ecc. Il gruppo degli stallieri, abbigliati alla foggia dei cosmopolitani, che fece seguito ai bellissimi esercizi equestri, riscosse applausi.

Il limite dice che il pubblico va in vitabile, e questo è veramente superiore ad ogni lode, sempre nuova programma.

— Stasera alle 21 spettacolo straordinario col debutto del celebre bicigrottesco bulgaro *van*. Inoltre nel cast nuovi, ingressionissimi *cani e gatti*.

Metastasio. — Ripresa stasera con grande concorso straordinario insieme la vedova di *Casa e gatti*, *Il Cavaliere Mariano* e *Il Cavaliere Mariano*.

— Stasera *I due Sergenti*. — Domani *Il Lituano*, la vigilanza della stagione.

Ristori. — Domani — Debutto di *Lilliette*, la vigilanza della stagione.

EMMA VEZLA E FELYNE VERSIT
ALLA CASA DEL POPOLO

Le spettacolo di beneficenza organizzato a scopo delle due giovanili artiste, Emma Vezla e Felyne Versit, ha prodigali begli e dei danneggiati del terremoto, ci chiamò ieri numeroso ed elettissimo pubblico, che applaudì con molto calore le due artiste, che in un elegantante e applaudì la danzatrice anche quale cantante. Ella ha cantato con molta grazia e sentimento.

La Vezlan intanti serio della Vezla un gustoso duetto, Gerard e la Versit una briosa canzonetta. Infine, e con molta grazia, una piccola Gioconda.

La Vezla ebbe anche una parte importante nella scena finale del discorso e specialmente ed Armonia, che fu applaudita a lungo. Hanno fatto parte della Società S. A. I. C. A., la quale per questa occasione ha concesso con l'Associazione Artisti, allitare avete fortunatamente accumulato ingenti donazioni di danaro. Verbale: Vittorio Alfieri.

Ultime Notizie

Il terremoto in Italia

IL 16 ED I POSTI DEVASTATI

(S) AVEZZANO, 18 — S. M. il Re è arrivato in automobile ed Avezzano alle 12 precise dall'on. Ministro Ciuffelli ritornato dalla sua gita a Celano e Pescina.

S. M. è subito ripartito per visitare nuovamente i posti devastati.

Anche altre automobili che fanno parte del seguito di S. M., formite di soccorsi in viveri da Celano e Pescina, si sono coperte, sono arrivate in tutta la zona e specialmente a Gioia Vallea, Lacco dei Marsi e Forme.

AVEZZANO, 18, S. M. il Re è ritornato ad Avezzano dopo aver visitato altri paesi danneggiati ed è ripartito per Roma, accompagnato dal Ministro Ciuffelli e dal suo seguito.

(S) AVEZZANO, 18. — S. M. il Re, devotamente dalle acclamazioni della folla, ha commosso manifestazione di riconoscenza, ha visitato oggi Scurcola, Magliano dei Marsi, Gioia Vallea, Lacco dei Marsi, Forme, Pescina, Celano, Ajelli, e Cerchio.

Tornato ad Avezzano, il Re è ripartito per Roma, per fervirsi, accompagnato dall'on. Ministro Ciuffelli, del primo sottante di Ministero Pedotti, dei deputati Cefaly e dello stato maggiore Vanzo, e comandante Morra, del Ministro Ciuffelli e del suo seguito.

S. M. la Regina Elena ha inviato sul luogo del disastro un intero treno carico di indumenti, viveri e medicinali.

E' tenuto, parto stamane alle 6.40, è scortato da speciali ingegneri i quali sotto la direzione del Ministro dei Lavori Pubblici, onorevole di S. M., cureranno la distribuzione dei soccorsi, compresi sussidi in denaro.

S. M. la Regina Madre ha mosso a disposizione del Ministro dei Lavori Pubblici on. S. E. la signora Salandra per l'assistenza e il soccorso ai profughi del terremoto la somma di 15.000.

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Per assorbi prez fra il Ministero della Guerra, FF. on. Chiesa, il Comando del Corpo d'Armata di Roma sono in corso di istituzione in adatti locali, in vicinanze di ciascuna delle stazioni intermedie a distribuzione dei soccorsi nelle zone colpite dal terremoto.

Nel due campi funzionarono anche feral militari.

E' stato stanziato il servizio con tutti gli Uffizi telegrafici della Provincia di Aquila. Furono i telegrammi relativi al sisma del 13 dell'anno corso regolare.

Sono in corso notevoli provviste di biancame per la confezione di camicie, mutande, ecc. per i danneggiati, segnatili dalle varie Società, corrispondenti dal terremoto.

Giacchè quantità di lenzuola sono state requisite nella stessa regione del disastro e specialmente ad Avezzano, si è provveduto a farle lavare da ditte, appartenenti alla Società S. A. I. C. A., la quale per questo servizio ha concesso con l'Associazione Artisti-

Elezione politica

Collegio di Eva. — Risultato definitivo - Elettori inscritti 13836. Votanti 12358. — Il conte Pier Gaetano Venino ha avuto voti 6313 e il conte Ugo Rossi ha avuto voti 4573.

Presidenza del Consiglio

OBLAZIONE PER I SOLITI DI S. TERREMOTO.

Le Compagnie e Navigazione Generale Italiana », « La Veloce », Lloyd Italiano », « Italia », hanno messo a disposizione gratuita per i danneggiati dal terremoto, degli e segnenti scenari e favore dei danneggiati dal terremoto e del partito socialista della Provincia.

« Navigazione Generale Italiana » lire 25.000 ; « La Veloce » lire 10.000 ; « Lloyd Italiano » lire 10.000, « Italia » lire 10.000.

Ministero Colonie

(S) **Tripoli**, 18 — Il piroscafo Sicilia recuperato di fiaso per la notizia ca. Mosta intorno nel comm. Conti-Rossini, è il vento all'Ufficiale della Marina, vi trovano le offerte vaglia postale, on. Salandra, in segnenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto e del partito socialista.

« Navigazione Generale Italiana » lire 25.000 ; « La Veloce » lire 10.000 ; « Lloyd Italiano » lire 10.000, « Italia » lire 10.000.

Ministero Colonie

(S) **Tripoli**, 18 — Il piroscafo Sicilia recuperato di fiaso per la notizia ca. Mosta intorno nel comm. Conti-Rossini, è il vento all'Ufficiale della Marina, vi trovano le offerte vaglia postale, on. Salandra, in segnenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto e del partito socialista.

Direttore dell'ufficio stampa prof. Da Cille ha presentato nelli italiani emissionari di loro atti. Ieri, Ieri, Ieri,

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA VERNA PISTILLO

Così la vita è un tormento senza fine... una lotta contro l'anima.... e il tempo passa spasimoso con negli occhi la visione della persona amata, con nel cuore lo strazio di non potere amare. Se per trasformare il ricordo senti di pensare ad altro una voce piangente ti dice di non dimenticare e ti gela il sorriso sulle labbra, ti toglie il sollievo della tua anima. Tenti di richiamare ancora? Ecco il passato che si mette fra te e l'altro inesorabilmente e ti prende con violenza e gelosia nel ricordo che fluttua impetuoso di speranza vana, di baci inobliabili e tu rimani vinta da quella forza insuperabile che ti vuole sua a qualunque costo e colpevoli quello che è per tornare a quello che fu!

Paola nella lucidità morbosa si domandò per la prima volta: «Potrò amare ancora?..» Subito il conte dei Maresi fu nella sua mente. Lo rivide nella bellezza della maschia figura, un po' chino verso di lei, coi grandi occhi azzurri nei suoi occhi neri simi. «Oh se egli m'amasse se io potessi amarlo, esclamò con gioia, se potessi liberarmi dall'ombra cattiva che mi serra il cuore!!...»

Tutto tacque in lei per un momento. L'orologio deserto battè a lungo a lungo, dalla stanza vicina sentì la madre che tossiva. D'un tratto le parve che dei grandi singhiozzi tumultuassero nell'anima insofferibile. Avvertì lo spasimo del cuore geloso e per la pietà di lui frastornò il pensiero che l'aveva calmata. Stanchissima entrò nella sua stanza e senza accendere la lampada si coricò con la paura indescrivibile di vedere, di vedere il fondo della sua anima.

***

Al letto della malata Giorgio dei Maresi si trattenne a lungo nella dolce conversazione di Paola. Egli si sentiva soggiogato nella dolce contemplazione della fanciulla pallidissima, che con una soave semplicità gli aveva narrato, così come a un fratello caro, la delusione del suo primo amore. Egli aveva imparato a conoscere la preziosità di sentimenti puri che scaturivano freschissimi dall'anima di Paola, avvolta nella tristezza di un gran dolore e l'amore sorgeva nel cuore libero con quella spontaneità di sensazioni nuovissime. Per la sua passione allo studio di cose superiori egli non aveva mai a mato. Laureatosi molto giovane in medicina aveva fatto il suo tirocinio come assistente all'ospedale di Venezia, ma poi, per la pietà di tutti quei malati per i quali la scienza era impotente a trionfare, si era ritirato con la madre sola nell'antico castello dei suoi avi, e animato da un nobile sentimento aveva dato tutti i suoi pensieri alla ricerca incessante e minutissima di una cura nuova e radicale contro la tubercolosi.

Egli apparteneva a una di quelle antiche famiglie veneziane che parteggiavano per l'autonomia e i suoi antenati avevano seduto al Consiglio dei Dieci. Caduta irrevocabilmente la Repubblica Veneta nella quale suo nonno e suo zio erano morti, la famiglia dei Maresi si era ritirata nel proprio castello che s'ergeva bellissimo dominante l'Adriatico. Appena decenne aveva perduto il padre, perchè egli era, ora, l'unico e ultimo erede del nome glorioso che per tanti secoli era stato seguito vicino a quello della Serenissima. Nel portamento franco e leale egli aveva tutta la nobiltà della schiatta e fin nelle linee del bel viso severo si discerneva l'antica e aristocratica famiglia. Sua madre, che era anche cugina di suo padre, perchè discendeva dalla stessa linea materna, nutriva per questo unico figlio quell'affetto superbo esclusivo che comprende tutto il pensiero ed il cuore.

Chiamato da Gigli che aveva conosciuto a Venezia, Maresi si era diviso da sua madre con dolore ed era venuto a Sestri con la speranza che la sua cura sollevasse l'inferma. Ma purtroppo dovette accorgersi che la signora Albani era minata dalla malattia così feroce mente che il corpo si sosteneva ancora per sola volontà dello spirito.

Trascurata fin dall'inizio del male che rimontava a molti anni addietro, la tisi negli ultimi tempi la ghermiva irreparabilmente ed ella era condannata a morire presto, molto presto. Ma se nulla poteva la scienza, la pietà e l'amore lo trattennero nella cura dell'inferma che egli riusciva a tenere più sollevata riscuotendo la riconoscenza e l'affetto di Paola per la quale sentiva tenerezza infinita.

La sera, la prima sera, egli invasato dalla curiosità e forse da una sensazione nuova di gelosia per le parole tristi della fanciulla, aveva chiesto di lei al dottore e aveva saputo così la storia dolorosa della mamma, la bontà squisita della figliuola, ma nulla della sua anima chiusa nel mistero della inconsolabile tristezza. Allora la sua fantasia giovane aveva innalzato la creatura pallida, e quando Paola con un soave semplicità gli aveva parlato del suo primo amore perduto, aveva sentito che la sensazione nuova sorta in lui afferrava un sentimento profondo, prendeva nome «Amore». La speranza gli fiorì nel cuore per il sorriso e la gratitudine della fanciulla che non era più triste.

Molte volte nel silenzio della camera che accoglieva il sonno lieve della malata egli era stato preso dalla volontà pazza di dire il suo amore alla donna che tratteneva il respiro per il silenzio. Ma poi quando la guardava attentamente, le pareva che qualche cosa di oscuro e di profondo vi fosse nel pensiero di lei reso manifesto dalla ruga verticale, dalla fisionomia strana; qualche cosa che diceva lo strazio interiore, la lotta soffocata, tra il ricordo del passato e la volontà di ucciderlo... E taceva soffrendo terribilmente.

A una lettera cara di sua madre egli volle partire nella speranza che nell'affetto materno morisse l'amore non ancora detto. Ma subito ritornò perchè gli era impossibile la lontananza della fanciulla che aveva lasciato tristissima.

Paola soffriva e attendeva con gioia e terrore la rivelazione di quell'amore che aveva suscitato, per la speranza di obliare. Tutta la spingeva verso Giorgio, ma la visione dell'altro la torturava spaventosamente. Quando Dei Maresi le annunziò la sua partenza ella pensò che l'idillio sarebbe finito e gioì quasi all'idea che il suo ricordo resterebbe invulnerabile, ma quando tornò a trovarsi sola, nella solitudine sentì un vuoto nuovo nell'anima addolcita, e attesa, nella dolcezza di una nuova vita il ritorno, che non si fece a lungo attendere.

Una sera che la mamma dormiva più tranquilla scesero nella spiaggia. Il mare mormorava con un cicaleccio di donnicciuole pettegole. Paola chiusa nel suo vestito grigio era bellissima. Un'intima gioia le veniva su dal cuore. Egli era tornato per lei e lei sentiva di amarlo. Amare, amare ancora!!! Risorgere vivere!! Egli veniva parlando di sua madre, della sua antica famiglia, della solitudine del grande castello ed alla sentiva nelle sue parole la dolcezza del sentimento, la nobiltà dell'anima e qualche cosa di lui che già le apparteneva. Ma quando cominciò a parlare del suo cuore, improvvisamente e con uno spasimo immenso sentì che tutto si ritirava da sè lasciandola lo spirito aridissimo. Allora la folleggiante e macabra fantasia tornò con un arruffio confuso di idee con un'affastellata e caotica evocazione di ricordi e soprattutto con un infatuamento senza limiti del passato, e ogni parola di lui le fu un dolore nella rimembranza di altre parole ascoltate colla religiosità dell'amore vero, e la visione dell'altro sorse feroce fra loro.

Come passarono sotto il riflesso di un fanale egli che la guardava si accorse della sua pena. Tacque angosciato, la creatura pallida tornava lontana perdutissima. Ella dal silenzio intuì il dolore che aveva cagionato, e provò il rimorso acuto per quella muta sofferenza.

— Dottore, dottore che avete? domandò umilmente.

— Siete cattiva disse Giorgio più tranquillo. Io vi sono vicino e voi, col pensiero, andate tanto lontano... Che cos'è che vi fa soffrire?

— Soffro io?... domandò Paola ridendo sotto lo spasimo che mal celava.

— Molto, molto, sentì triste De Maresi.

— E come sapete voi che io soffro?...

Tacque un istante. Un gruppo di passeggeri passò salutando. Quando le loro voci si dispersero ella ripetè ancora con la voce piena di sconforto.

— Ditemi, ditemi come sapete che io soffro?

— E' in voi e con voi il dolore di un passato, Paola...

Era la prima volta che la chiamava così semplicemente. Ella subito se ne accorse e tremò inconsapevole.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato cent. 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)—
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (cred). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
N. B. - **La Moda Universale** è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese
—(con LA MODA UNIVERSALE)—
Italia ..... Anno L. 21,25
Stati dell'Unione (cred). ..... Anno L. 42,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-64.
Tariffe: La pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — Le pagine L. 30 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca* dalle 9 alle 13
Id. *Archivio Segreto*, se visita non generale speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIE *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13.30
MUSEI *Scultura Antica*, Casa Vittorio Emanuele 250, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del mercoledì dalla stessa persona) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 230 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I – fuori porta del Popolo dalle 9al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO – *Museo* dalle 9 antimeridiane, visite dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. – *Museo di pittura antica*.
Id. – *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI – *Laterranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. – *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. – *Nazionale* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. – *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio: ai di porta del Popolo v. Arco Scuri, dalle 10 alle 16.
Id. – *Capitolino di Antichità, Etrusco, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. – *Pretorio ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella, 44, dalle 9 alle 15.
Id. – *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. – *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. – *Sciarra*, via Umberto I, dalle 12 alle 14.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO – dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. San Teodoro 18, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto – v. Appia Antica 82, dalle 9 alle 16.
Id. – *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Salaria Vecchia 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. – *Museo e Monetario del museo*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto
COLOSSEO – *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 al tramonto
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita di Santa Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª Decade - dal 11 al 20 dicembre 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. anter.	Differenza	STRETTO DI MESSINA. Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chil. in esercizio	19.906 (*)	18.774 (*)	— 132	23	23	—
Media	13.879	13.761	— 118	23	23	—
Viaggiatori	4.199.572 —	5.170.385,94	— 970.813,94	5.108 —	7.303,85	— 1.325,85
Bagagli e cani	178.709 —	221.631,35	— 43.122,35	3.8 —	411,36	— 75,36
Merci a G. e P.V.A.	1.848 484 —	1.681.391,26	— 32.907,24	3.2 0 —	3.274,93	— 54,93
Merci a P. V.	6.979 236 —	7.342.587,03	— 363.351,03	6.256 —	6.418,99	— 62,99
TOTALE	13.006.000 —	14.426.185,58	— 1.410 185,58	16.000 —	17.490,13	— 1.490,13

PRODOTTI COMPLESSIVI da 1° luglio al 10 dicembre 1914.

Viaggiatori	100.260.841 —	115.411.302,44	—15.150.661,44	119.130 —	145.980,40	—26.130,40
Bagagli e cani	4.410.091 —	5.017.763,55	— 6 7.672,85	6.6 5 —	7.892,05	— 1.237,68
Merci a G. e P.V.A.	20.455.963 —	29.612.501,49	— 9.156.625,49	23.505 —	24.815,55	— 1.51 ,55
Merci a P. V.	112.377.502 —	125.170.276,64	—17.792.774,64	67.060 —	73.021,38	— 5.121,38
TOTALE	245.504.400 —	285.242.134,62	—36.737.734,62	216.400 —	251.049,41	—34.540,41

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativo eserc. corr.	Definitivi eserc. corr	Differenza
dalla decade	935,23	1.046,62	— 111,35
riassuntivo	17.905,06	20.728,29	— 2.823,23

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Ci tà, ed i tronchi fine Iraposse-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-GLOSOFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Spinelli), degno di occupare il **posto di onore** fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia debolezze, varici, vizioto ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3 — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12. — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Rimato Vigier**, costituiscono la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando **cibo misto**. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate — Memoria **gratis**.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina fosforici** continuano la cura meravigliosa delle neurastenie, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18 — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è **Acanthus virilis innocua**. Costa L. 10 — anticipate. Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** — NAPOLI: **Via Roma 24**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	(2)23	3.40	7.20	8.52	10.—	12 —	12.44
			18.16	18.—	19.30	22.55	
Pisa-Torino	8 —			12.35	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10	12.20	15.30	18.35	22.—	
Firenze-Milano	3 —	8.30	14.37	16 '	18.35	21.8	21.54
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				12.10			
Castellammare A.		7.55	13.—	18.15	23.45		
Tivoli				11.40			
Civitavecchia	6.10	9.30	16.—		(orario		
Frascati	8.10	(*) 10	16.17	18.30	20.16	21.00	Lavoro
Velletri-Terracina	8.45	13.45	22.45				
Velletri	8.15			16.40			
Fiumicino	4.15		9.30	12.25	10.—	19.10	
Mandela-Solmona		3.50	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.20	9.20	11.—	14.55	19.45	24.32
	17.25	17.45	20.25	22.13	23.50	
Pisa-Tor.	7.10		8.15		18.40	20.15	23.50
			a				23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	16.30	18.50	23.30	
Milano-Firenze	8.40	9.30	13.10	23.50	18.350	23.45	23.30
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			4.20	9.30	13.40	20.15	24.—
Tivoli		7.50	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.10		(arrivo		
Frascati	7.25	8.55	14.55	19.45	22.50	21.40	Lavoro
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	6.15				19.30		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35		
Santuario-Mandela	4.20		4.50	10.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30 *d* – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.35 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55 *d* – 9.25 *d* – 10.55 *d* – 12.25 *d* – 13.55 *d* – 15.25 *d* – 16.55 *d* – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25 *d* – 19.10 *feriale* – 19.55 *d* *feriale limitato a Genzano* – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano – 7.10 – 7.25 *d* – 8.55 *d* – 10.35 *d* – 11.55 *d* – 13.25 *d* – 14.55 *d* – 16.25 *d* – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55 *d* – 19.25.

Partenze da Roma per Rivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.30 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.3.

Partenze da Marino - Valle Violata - Rivio di Grottaferrata - per Roma: 7.3 – 10.3 – (*) 11.37 *festivo* – 13.5 (*) 14.37 – *festivo* – 16.5 – (*) 17.37 *festivo* – 19.3.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.3 – 8.39 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.16 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *festivo* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.35 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 31 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 31

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.23
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Rignano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo-Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.25	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.3
S. Oreste		7.42	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.58	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Rignano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.49	18.46
Prima Porta		8.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

Civita Castellana	p.	6.10	8.38	11.35	15.30	19.16
Fabbrica di Roma		6.38	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.50
Giovanni in C.		7.19	9.44	12.39	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.5	20.39
Viterbo	a.	8.50	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.45	18.20
Bagnaia		6.02	8.47	12.42	15.47	18.32
Giovanni in C.		6.14	8.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	8.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	8.55	13.48	16.47	19.38
Civita Castellana	a.	7.19	9.17	14.7	17.5	19.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.35 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.46 – 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.15 – 18.29 (b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 – 12.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrive a Roma, ore: 9.5 – 13.38 – 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale	Festivo				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.35	12 —	16.30
Settecamini	— —	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	7.51	10.18	13 —	19.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.36	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.52	13.37	19.54
					Feriale	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	16.38	18.35	— —
V. Adriana	7.48	11.23	13.23	16.56	18.53	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	19.04	— —
Roma	8.32	12.43	14.23	18 —	19.50	— —

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e nutrirsi, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

preparata nell'Officina Farmaceutica Dottor G. Bottini

S. Maiano Sotto - Deposito presso la Farmacia principale del Regno al prezzo di lire **1.20** ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma: Società Farmaceutica Romana anonima, Everardo Garroni - Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sassi, Piazza Quirinale - Parf' Umbria D. Luigi Antinori - Farmacia - Per la Liguria: Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutico Gallo, piazza S. Lorenzo in Lucina.

REP. VAPEUR SERG E G.O TARENTE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarico fiducia, importanti garanzie controllo. Ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori. Massime adeguate onori. Scrivere Ufficio Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO o spaziosa mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1312

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi*. Rivolgersi portiere via Po 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

L'[illegible] principio alle lezioni di cucito, piccolissimo manicotto, grembiali, modellini. Rivolgersi Via Urbana 61.

LEZIONI DI CANTO [illegible] non metodo perfetto per impostare [illegible] voce e correggere qualsiasi difetto. Via Cavour 28, int. 2.

BALIA OCCITRICE in buona e sana vita presso onesta famiglia. Donati fermo in casa.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

Via [illegible] presso buona famiglia civile [illegible] a poco prezzo.